

Le Altre Note

Valtellina Festival — 2019



30 luglio - 8 settembre

Euterpe: quando la musica è donna.

Con il contributo di



Con il Patrocinio di:



Con il contributo di:





AUTOMOBILISTICA PEREGO S.P.A.

- ✓ **Autoservizi di Linea**
- ✓ **Gran Turismo**
- ✓ **Noleggio Autopullman**



www.busperego.com - info@busperego.com
Tel. 0342 701200

13

LUGLIO

LA SERATA DEI
DOLCI

3

AGOSTO

LA SERATA DEI
VINI

24

AGOSTO

LA SERATA AL
SCUR

TRADIZIONI
& MESTIERI IN
PIAZZA

2019



Le Testimonial



Oretta Pierotti Cei

Nata a Milano, figlia di Giorgio Pierotti Cei, noto giornalista e pubblicitario e di Lia Marinuzzi, violinista e giornalista, nipote del celebre direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, è cresciuta assimilando la passione per lo scrivere e quello della musica. Terminati gli studi, ha lavorato nella agenzia paterna, una delle più affermate a livello nazionale e ha collaborato con la madre alla realizzazione del volume "Tema con variazioni - Epistolario artistico di un grande direttore d'orchestra" e a numerose biografie storiche. Trasferitasi a Pavia in seguito al matrimonio, ha continuato ad occuparsi di pubblicità e servizi giornalistici per la stampa locale. Per molto tempo si è impegnata come assistente volontaria nelle carceri. Conduce da anni per un'emittente nazionale un programma di musica classica con la partecipazione di illustri musicisti. Ha tre figlie e un nipote.

Le ginnaste non sono quelle creature perfette che scendono in pedana.

Dietro di loro si nasconde un mondo di sacrifici e di rinunce.

Dietro quei body scintillanti si nascondono lividi e graffi.

Dietro quei capelli così tirati si nascondono sudore e fatica.

Dietro quegli occhi truccati si nascondono lacrime e insicurezze.

Dietro quelle scarpette si nascondono i calli e i cerotti.

Solo chi ama la Ginnastica Ritmica con il cuore conosce tutto questo ed è in grado di superarlo.



Angelica Gusmerini

Atleta valtellinese, appartenente alla Società sportiva V.E.R.A. con sede a Morbegno, nonostante la giovanissima età ha conquistato notevoli e lusinghieri successi nella disciplina olimpica femminile della ginnastica ritmica. Ha iniziato l'attività di ginnasta all'età di 5 anni raggiungendo dopo soli tre anni il livello agonistico. Ha già conquistato ori e argenti qualificandosi come campionessa e vice campionessa italiana di categoria.

— *Euterpe: quando la musica è donna.*



“**Note dal silenzio**”. Con il solo titolo dell’introduzione di *Sounds and Sweet Airs*, bel libro dedicato alle donne dimenticate della musica classica, la storica Anna Beer ci dice molto di ciò che è accaduto nella società e nella cultura occidentale nel corso di numerosi secoli. Il silenzio imposto alla creatività femminile in quasi tutti i campi è simbolizzato dal mutismo in cui le musiciste sono state relegate, in primis, da una dominante cultura patriarcale e maschilista che ha rappresentato la donna come incapace di cimentarsi in attività rilevanti. Valgano, a solo titolo di esempio, le parole con cui Felix Mendelssohn accolse l’intenzione della sorella Fanny di pubblicare proprie composizioni: “non posso incoraggiarla a pubblicare perché va contro le mie convinzioni... Considero la pubblicazione qualcosa di serio”. In secondo luogo, questa cultura è stata tanto pervasiva da convincere molte donne della loro presunta inadeguatezza, spingendole a rinunce e passi indietro che in ambito musicale possono trovare una sintetica descrizione nella dichiarazione di Clara Schumann (di cui quest’anno ricorre il bicentenario della nascita): “una donna non deve desiderare di comporre – nessuna è stata capace di farlo e perché dovrei aspettarmi di farlo io?” Eppure, a dispetto delle (auto)imposizioni, da questa cortina sono emerse azioni, voci, note letterarie e musicali, testimonianze d’una eroica resilienza dell’anima della donna. Il problema è che non molti hanno voluto vedere, udire e riconoscere. Per le donne che volevano affermare la loro dignità personale, creativa e professionale in sfere monopolizzate dagli uomini, l’unica via era la rimozione della propria femminilità – “dimentichiamoci che sono una donna e parliamo di musica!”, diceva la grande didatta e direttrice Nadia Boulanger – e chi di loro s’imponesse, riuscendo ad ottenere riconoscimenti pubblici, doveva accettare l’etichetta di una che agisce, parla, scrive come un uomo. Fortunatamente, grazie ai movimenti femministi e al fiorire degli studi di genere, le cose stanno iniziando a cambiare, offrendo l’opportunità all’eterno femminile di manifestarsi ed esprimersi in un sempre maggiore novero di ambiti. Però, come sostiene la famosa psichiatra, scrittrice e attivista Jean Shinoda Bolen, affinché ciò avvenga compiutamente è necessario che l’altra metà della società, gli uomini, coltivi in sé l’eterno femminile o l’anima ed in questo senso, a dispetto della sua millenaria narrativa al maschile, il mondo della musica – regno della Musa Euterpe – offre qualche esempio significativo. In questa sede è sufficiente ricordare la risposta del violinista Gidon Kremer ad un critico che gli chiedeva se non avesse paura di suonare con Martha Argerich (sovente ritratta come “una pianista con le mani di uomo”): “no, perché ho il cuore di femmina”.

Nell'edizione 2019, intitolata "Euterpe: quando la musica è donna", LeAltreNote Valtellina Festival vuole celebrare la donna e l'eterno femminile, nella convinzione che un vero progresso umano potrà realizzarsi solamente quando alla prima saranno riconosciute pari opportunità e del secondo valorizzate pienamente potenzialità e ricchezze. Un tema da noi ritenuto così cruciale non poteva non essere destinato ad un'edizione storica del Festival qual è la presente, che segna i dieci anni di attività de LeAltreNote. Dall'esordio nel 2010 (con soli quattro concerti) ad oggi quanta acqua è passata sotto i ponti: quanti illustri artisti ed intellettuali hanno visitato (molti per la prima volta) la Valtellina, quante composizioni sono state proposte (diverse in prima assoluta o moderna), quanti splendidi luoghi (alcuni aperti per l'occasione) hanno fatto da cornice a serate indimenticabili, quanto si è rafforzato il rapporto di stima, fiducia e collaborazione tra il team organizzativo, i partner pubblici e privati ed il pubblico! Con l'intenzione di festeggiare il primo decennale in stile e di rilanciare ambiziosamente il comune progetto del Valtellina Festival per i prossimi lustri, proponiamo un nutrito calendario in cui, direttamente o indirettamente, quasi tutti gli appuntamenti toccano il tema di quest'anno. Dal concerto d'apertura "Giovinette che fate all'amore" a quello conclusivo "Donne, donne eterni dei", chi vorrà seguire il Festival farà parte di una esperienza che vuole coniugare crescita culturale e spettacolo, consapevolezza sociale e valorizzazione dei patrimoni di un magnifico territorio. Tutto ciò sarà possibile grazie agli Artisti che rendono questo programma unico e ai quali va la nostra gratitudine. La stessa riconoscenza la dichiariamo al Maestro Niccolò Gaburro che, dopo la bellissima copertina della passata edizione e con una straordinaria abilità nel rinnovarsi stilisticamente, si è superato, dando ad Euterpe fattezze al contempo reali ed ideali e indicandoci che chi ascolta la Musa ne rispecchia la bellezza e l'armonia. Senza dubbio, questi sono tratti che si rivelano in Angelica Gusmerini e Oretta Pierotti Cei, le testimonial di questa edizione de LeAltreNote Valtellina Festival, e al contempo, per più e diverse ragioni, esemplari ambasciatrici di Euterpe e dell'eterno femminile. Buon Festival a tutti!



Francesco Parrino
Direttore Artistico



AZUMI



Flauti AZUMI con testate ALTUS fatte a mano



Nella foto il Maestro Stefano Parrino col suo flauto Azumi S3 GP

Il timbro coinvolgente e aperto dei flauti AZUMI impressiona sempre grazie ad acuti brillanti, chiari e forti, medi ricchi di sostegno e grande profondità.

I flautisti più esigenti scopriranno nelle serie AZUMI modelli sorprendenti, sia per ricchezza del timbro che per dettagli di design, per esecuzioni di successo, con un timbro diverso e personale.

Vieni a sperimentare il timbro affascinante di un AZUMI, dal tuo rivenditore AZUMI di fiducia.

m.casale bauer

www.azumi.eu - www.casalebauer.com



Sernio 30.07
Palazzo Homodei ore 21.00

In collaborazione con:



“Giovinette che fate all’amore...”

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Quartetto in do maggiore, K.285b
Allegro - Andantino con variazioni - Allegro

Alessandro Rolla (1757-1841)

Quartetto in la maggiore, BI 411
Andante siciliano - Allegro moderato
Andante a foggia di Cavatina - Allegretto

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Quartetto in do maggiore, K.285
Allegro - Adagio - Rondò. Allegretto

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Don Giovanni
(Trasc. Kufner)
Ouverture

Madamina il catalogo è questo - Giovinette che fate all’amore
Là ci darem la mano - Fin c’han dal vino

Quartetto Viotti

Stefano Parrino

flauto

Francesco Parrino

violino

Luca Ranieri

viola

Maria Cecilia Berio

violoncello

Originari di Bellagio, gli Omodei (o Homodei) si trasferirono a Tirano all’inizio del XIII secolo, dando vita a una discendenza numerosa. Da Tirano gli Omodei si spostarono anche in altri paesi della Media Valtellina fra cui Sernio dove, nel 1377, è presente un certo Ser Alberto, la cui discendenza accumulò ricchezza e prestigio. Nel 1623, Giovanni Antonio Omodei fece erigere una nuova residenza in contrada Piazza, ad occidente del paese. Ampliato durante il XVIII secolo, il palazzo perse splendore insieme alla famiglia, estintasi all’inizio del Novecento. Imponente nelle dimensioni, rispetto alle altre abitazioni del paese, il nuovo palazzo sorse comunque all’insegna della sobrietà. Solo i fronti maggiormente in vista, verso la strada e verso il giardino, presentano infatti qualche dettaglio di rappresentanza. Mostrano invece un volto più severo i prospetti verso sud e verso est, affacciati su orti e frutteti.

In collaborazione con:



Comune di Sondrio

Sondrio 31.07

"La Garberia"

Piazza Teresina Tua Quadrio ore 21.00

"Sebben che siamo donne"

Mediterranea Onde Sonore

Melologo in quattro Approdi con Prologo ed Epilogo
per voce e orchestra d'archi

Testi di Maria Letizia Gorga

Prologo "La Partenza"

Viaggio

Primo Approdo **"La seduzione"** di Carla Rebora

Viaggio

Secondo Approdo **"L'illusione"** di Roberta Vacca

Viaggio

Terzo Approdo **"L'abbandono"** di Carla Magnan

Viaggio

Quarto Approdo **"L'attesa"** di Cinzia Pennesi

Viaggio

Epilogo

Gino Marinuzzi (1882-1945)

Andantino all'Antica per flauto e orchestra d'archi

Note di Ciak

Le più belle pagine di musica per film

Accademia della Libellula

Stefano Parrino

flauto

Maria Letizia Gorga

attrice - cantante

Cinzia Pennesi

direttrice

Sito nel centro di Sondrio, è frutto di un Piano Attuativo che ha previsto il riordino del centro storico della città e ha previsto, oltre alla ristrutturazione degli edifici confinanti, la realizzazione di un mall commerciale su due livelli, di un complesso residenziale e terziario e di un percorso pedonale coperto in grado di collegare il fronte storico dell'antica circonvallazione con una nuova piazza, strappata alla volumetria di alcuni caseggiati in disuso. L'involucro che racchiude il fronte del mall è identificabile dall'esterno con la solidità del corpo vetrato, sospeso fra l'inclinazione tagliente della copertura ed il tessuto minuto dei negozi.



Livigno 01.08

Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00

In collaborazione con:

LIVIGNO
feel the alps

Biblioteca Civica



“Sebben che siamo donne”

Mediterranea Onde Sonore

Melologo in quattro Approdi con Prologo ed Epilogo
per voce e orchestra d'archi

Testi di Maria Letizia Gorga

Prologo “La Partenza”

Viaggio

Primo Approdo **“La seduzione”** di Carla Rebora

Viaggio

Secondo Approdo **“L'illusione”** di Roberta Vacca

Viaggio

Terzo Approdo **“L'abbandono”** di Carla Magnan

Viaggio

Quarto Approdo **“L'attesa”** di Cinzia Pennesi

Viaggio

Epilogo

Gino Marinuzzi (1882-1945)

Andantino all'Antica per flauto e orchestra d'archi

Note di Ciak

Le più belle pagine di musica per film

Accademia della Libellula

Stefano Parrino

flauto

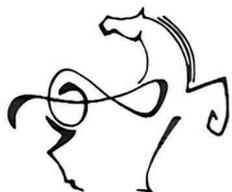
Maria Letizia Gorga

attrice - cantante

Cinzia Pennesi

direttrice

L'attuale chiesa risale agli anni 1884-87 e sostituisce l'edificio originale del 15° secolo, più volte rimaneggiato. A sud del coro troviamo il campanile di costruzione ancora più antica. L'interno si presenta con una costruzione a pilastri e presbiterio. Altari laterali: nelle due prime cappelle troviamo l'altare del Rosario (destra) e, sulla sinistra, l'altare della Madonna del Carmine. Le cappelle di mezzo ospitano l'altare della Morte, a sinistra, e di S. Francesco d'Assisi, a destra. Gli ultimi due altari sono dedicati alla Madonna di Lourdes (destra) e al Sacro Cuore di Gesù. Il pulpito presenta delle statue dei quattro evangelisti e una mano che regge un crocifisso. La volta della chiesa è stata affrescata da Luigi Tagliaferri nel 1931. Da notare anche il fonte battesimale (fine '600).



CAVALLIMUSICA



SERVIZIO DI RIPARAZIONE

Il nostro negozio dispone al proprio interno di sei laboratori in cui si effettua il servizio di riparazione per ogni tipo di strumento musicale



Valdidentro 02.08

Pedenosso

Chiesa dei SS. Martino e Urbano ore 21.00

In collaborazione con:



“Sebben che siamo donne”

Mediterranea Onde Sonore

Melologo in quattro Approdi con Prologo ed Epilogo
per voce e orchestra d'archi

Testi di Maria Letizia Gorga

Prologo “La Partenza”

Viaggio

Primo Approdo “La seduzione” di Carla Reborà

Viaggio

Secondo Approdo “L'illusione” di Roberta Vacca

Viaggio

Terzo Approdo “L'abbandono” di Carla Magnan

Viaggio

Quarto Approdo “L'attesa” di Cinzia Pennesi

Viaggio

Epilogo

Gino Marinuzzi (1882-1945)

Andantino all'Antica per flauto e orchestra d'archi

Note di Ciak

Le più belle pagine di musica per film

Accademia della Libellula

Stefano Parrino
flauto

Maria Letizia Gorga
attrice - cantante

Cinzia Pennesi
direttrice

La chiesa si trova a Pedenosso su uno sperone roccioso in splendida posizione panoramica, dalla quale si spazia su tutta la Valdidentro e sul gruppo montuoso della Cima Piazzì. Sembra essere stata edificata sulle fondamenta di un'antica struttura fortificata destinata al controllo della “via imperiale di Alemagna”, importantissima in un lontano passato per le comunicazioni tra il Bormiese, l'Engadina e la Val Monastero, quando la Valle di Fraele aveva un ruolo di primo piano nei traffici commerciali e nei transiti militari verso le terre svizzere e tirolesi. Un possente recinto murario che le corre attorno e sostiene l'intera struttura, l'anomala planimetria e l'inconsueta posizione del campanile (forse un'antica torre) che insiste sopra l'entrata principale confermano la tesi della fortificazione. All'interno si trovano parecchie tele settecentesche. Di rilievo lo splendido soffitto di legno intagliato a cassettoni (1680) che conferisce un'atmosfera di familiare intimità alla chiesa.

In collaborazione con:



Bormio 03.08

Kuerc ore 18.30

“Bossa Brevis”

Hans Leo Hassler (1564-1612)

Intrada

Giovanni Gabrieli (1554-1612)

Sonata XXI

Michael Praetorius (1571-1621)

Französische Tanze

Aurelio Canonici (1965)

Medieval Loop

Claude Debussy (1862-1918)

Trois Chansons

Dieu! Qu'il la fait bon regarder! - Quant j'ai ouy le tabourin

Yver, vous n'estes qu'un villain

Luca Sandrini (1977)

BGF Alarm

Gioachino Rossini (1792-1868)

Quando Corpus Morietur

Andrea Rosa (1970)

Bossa Brevis

Christian Lindberg (1958)

Doctor Decker's Daydreams

Mascoulisse Quartet

Stefano Belotti - Davide Biglieni

Alberto Pedretti - Emanuele Quaranta

tromboni

Risale al XIV secolo, era il luogo dove un tempo avvenivano le adunanze e si amministrava la giustizia. Sulle sue colonne venivano infatti affissi i decreti e le sentenze. Alla sua sinistra è ancora possibile vedere il basamento a forma poligonale della berlina un tempo presente e a cui venivano incatenati i condannati. Da un punto di vista architettonico si presenta come una tettoia ad anfiteatro di pianta trapezoidale al cui interno vi sono delle panche a giro. Sono cinque i pilastri che sostengono il tetto mentre la parete di fondo si presenta a forma semicircolare. Caratteristici gli antichi doccioni a forma di drago che sporgono dalla gronda. Distrutto nel 1855 da un incendio che fece perdere l'originaria capriata con travi a tortiglione fatte in cembro. Sul retro potrete ammirare una scritta a testimonianza dell'antico passato di Contea: *Libertate quam maiores peperere studeat servare posteritas* (i posteri si impegnino a conservare la libertà che gli antichi conquistarono).



In collaborazione con:

Bormio 04.08

Giardino Botanico Alpino *Rezia* ore 16.00



“Onde Antiche e Moderne”

Hans Leo Hassler (1564-1612)

Intrada

Giovanni Gabrieli (1554-1612)

Sonata XXI

Michael Praetorius (1571-1621)

Französische Tänze

Aurelio Canonici (1965)

Medieval Loop

Claude Debussy (1862-1918)

Trois Chansons

Dieu! Qu'il la fait bon regarder! - Quant j'ai ouy le tabourin

Yver, vous n'estes qu'un villain

Luca Sandrini (1977)

BGF Alarm

Gioachino Rossini (1792-1868)

Quando Corpus Morietur

Andrea Rosa (1970)

Bossa Brevis

Christian Lindberg (1958)

Doctor Decker's Daydreams

Mascoulisse Quartet

Stefano Belotti - Davide Biglieni

Alberto Pedretti - Emanuele Quaranta

tromboni

Il Giardino Botanico Alpino “Rezia” è posto ad un’altezza di circa 1350/1400 m.s.m., è localizzato su terreno prevalentemente calcareo ed in parte roccioso, condizioni che hanno reso necessari speciali accorgimenti per favorire l’attecchimento e lo sviluppo dei vegetali che vivono in territori di diversa altitudine e su terreni a reazione acida. Nelle zone rupestri è stato necessario procedere alla creazione di ripiani sui quali il terreno è stato trattenuto ed alla costruzione di scalette e sentieri che permettono l’accesso sia al visitatore sia ai curatori del giardino, in modo facile e sicuro. Nel Giardino sono state create quattro sezioni (comprendenti 64 settori) entro le quali sono state riunite le piante in base alle loro caratteristiche ecologiche od utilitarie: Flora del Parco Nazionale dello Stelvio; Collezioni Fitogeografiche; Collezioni Sistematiche; Arboreto. Non è stata trascurata la sezione fitogeografica nella quale sono state messe a dimora piante della medesima zona geografica.

In collaborazione con:



Comune di Grosio



BIBLIOTECA DI GROSIO

Grosio 05.08

Villa Visconti Venosta ore 21.00



“Da Piazzolla ai Matia Bazar”

Astor Piazzolla (1921-1992)

“Maria de Buenos Aires”

Tema de Maria - Yo soy Maria

Cuatro estaciones Porteñas

Verano Porteño - Invierno Porteño

Primavera Porteña - Otoño Porteño

“La vita imprevedibile delle canzoni”

Impressioni di settembre - Ave Maria - Aristocratica

Di un amore - Fantasia - Cavallo bianco

Orchestra Sinfonica Rossini

Cinzel
cantante

Davide Vendramin
bandoneon

Giuseppe Grazioli
direttore

Residenza dell'illustre famiglia Visconti Venosta è caratterizzata da un vasto giardino (20.000 mq), l'edificio ha un corpo centrale con un portico sormontato da un loggiato e due ali. L'ala di sinistra costituisce la parte più antica del palazzo (XVII) mentre il corpo centrale e l'area di destra sono di costruzione ottocentesca. All'interno dell'edificio si trovano ambienti degni di nota, tra cui un salone di ispirazione rinascimentale dove sono custoditi mobili, quadri e oggetti di pregio. Dopo la donazione del palazzo al Comune di Grosio, avvenuta nel 1982 ad opera della marchesa Margherita Pallavicino Mossi, l'edificio è diventato Museo, sede della biblioteca comunale e della Pro Loco.

Ponte in Valtellina 06.08
Cinema Teatro Vittoria ore 21.00

In collaborazione con:



“Da Piazzolla ai Matia Bazar”

Astor Piazzolla (1921-1992)

“Maria de Buenos Aires”

Tema de Maria - Yo soy Maria

Cuatro estaciones Porteñas

Verano Porteño - Invierno Porteño

Primavera Porteña - Otoño Porteño

“La vita imprevedibile delle canzoni”

Impressioni di settembre - Ave Maria - Aristocratica

Di un amore - Fantasia - Cavallo bianco

Orchestra Sinfonica Rossini

Cinzel
cantante

Davide Vendramin
bandoneon

Giuseppe Grazioli
direttore

La sala del Cinema Teatro Vittoria, si trova sulla omonima vivace piazza posta all'ingresso del borgo di Ponte ed è parte dello stabile di proprietà della Parrocchia di San Maurizio, comprendente anche l'oratorio parrocchiale. Rinnovata all'inizio degli anni 2000, dispone di 200 comodi posti a sedere di cui 2 riservati alle persone disabili, ed è considerata una fra le migliori sale della Provincia di Sondrio, nonché la più attrezzata e capiente della zona compresa fra Sondrio e Tirano.

In collaborazione con:



Valdisotto 07.08

Cepina
Chiesa di S. Maria Assunta ore 21.00



“Arabesques”

Anonimo
Greensleeves

John Dowland (1563-1626)
My Lord Willoughby's Welcom Home
The Earl of Essex Galliard (Can she excuse)

Robert Johnson (1583-1633)
Carman's Whistle

Domenico Scarlatti (1685-1757)
Due Sonate

Antonio Vivaldi (1678-1741)
Preludio e Corrente

Mauro Giuliani (1781-1829)
Sinfonia da "La Gazza ladra" di Rossini

Teresa Procaccini (1934)
Arabesques op.114

Ennio Morricone (1928)
Suite da Nuovo Cinema Paradiso

Isaac Albeniz (1860-1909)
Rumores de la caleta

Enrique Granados (1867-1916)
Danze spagnole n°2 e n°6

Duo Waldner

Liliana Pesaresi - Luca Trabucchi
chitarre

La prima pietra della chiesa di Cepina, dedicata alla Vergine Assunta, fu benedetta nel 1356. L'edificio, raggiunte le dimensioni attuali solo alla fine del XV secolo. Dal 1498 al 1503 venne rimaneggiato. Il dipinto, commissionato da Giovanni Falaguera, influente personaggio del paese, raffigura la Trinità fra i Santi Gervasio e Protasio. Nel 1506 vennero consacrati anche gli altari laterali, intitolati rispettivamente alle Sante Marta, Maria Maddalena, Caterina d'Alessandria e Barbara (sulla destra) e ai Santi Sebastiano, Rocco, Antonio e Pantaleone (sulla sinistra). L'opera d'arte principale conservata nella chiesa è l'ancona quattrocentesca. Il prezioso trittico in legno intagliato e dorato è di provenienza nordica. Leggenda vuole che esso sia stato acquistato dai Cepinaschi a S. Maria Monastero, approfittando della svendita delle immagini della Vergine e dei Santi che s'accompagnò alla diffusione della Riforma protestante.



Valfurva 08.08
Chiesa di S. Caterina ore 21.00

In collaborazione con:



"Papillons"

Anna Lucia Bon (1738-1769)

Trio in Sol Maggiore
Adagio - Allegro - Allegretto

Franz Doppler (1821-1883)

Parafraze su "La Sonnambula" di Vincenzo Bellini

Raffaele Galli (1824-1889)

Divertimento sulla "Norma" di Vincenzo Bellini

Anna Lucia Bon (1738-1769)

Trio in Re Minore
Andantino - Allegro - Presto

Emil Kronke (1865-1938)

Deux Papillons

Michele Mangani (1966)

Fantasia Concertante su "Traviata" di Giuseppe Verdi

Juan Jesus Silguero Gorriti - Stefano Parrino

flauti

Diego Crespo Ibáñez

pianoforte

Santa Caterina Valfurva, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, circondata dalle alte vette del Gruppo Ortles-Cevedale, è sinonimo di natura incontaminata. Un' oasi di pace e serenità che non conosce frenesia ma solo autentica passione per la montagna e sano divertimento. Fitti boschi e prati verdi dove praticare l'escursionismo tra numerosi itinerari di rara bellezza, di diversa durata e difficoltà; suggestivi laghi alpini, versanti rocciosi e morene vi attendono per farvi scoprire le meraviglie naturali della nostra valle. Maestose cime da conquistare in compagnia delle nostre guide alpine, percorsi in mountain bike per principianti ed esperti, raggiungendo i numerosi rifugi.

TWO HEARTS, ONE SOUL.



SALVI HARPS - N.S.M. S.p.a.

Piasco - ITALY • **P** +39 0175.270.511 • **E** info@salviharps.com
www.salviharps.com



LYON & HEALY

Harpmakers to the world since 1889

LYON & HEALY HARPS

Chicago - USA • **P** +1.312.786.1881 • **E** sales@lyonhealy.com
www.lyonhealy.com



Teglio 09.08
Chiesa di S. Eufemia ore 21.00

In collaborazione con:



"Papillons"

Anna Lucia Bon (1738-1769)

Trio in Sol Maggiore
Adagio - Allegro - Allegretto

Franz Doppler (1821-1883)

Parafraze su "La Sonnambula" di Vincenzo Bellini

Raffaele Galli (1824-1889)

Divertimento sulla "Norma" di Vincenzo Bellini

Anna Lucia Bon (1738-1769)

Trio in Re Minore
Andantino - Allegro - Presto

Emil Kronke (1865-1938)

Deux Papillons

Michele Mangani (1966)

Fantasia Concertante su "Traviata" di Giuseppe Verdi

Juan Jesus Silguero Gorriti - Stefano Parrino

flauti

Diego Crespo Ibáñez

pianoforte

Fondata tra il V e il VI secolo in conseguenza dell'azione di evangelizzazione in Valtellina di Sant' Abbondio, la collegiata di S. Eufemia ha rivelato agli studiosi autori di recenti scavi archeologici quattro fasi di costruzione: da quella più antica che presentava una chiesa a navata unica d'ispirazione bizantina a quella di epoca carolingia (IX-X secolo) che vide rinnovamenti nell'area absidale. Una terza fase (XI-XII secolo) vide la costruzione di una nuova chiesa sul luogo della precedente, che venne distrutta, avente la struttura basilicale romanica con tre navate e tre absidi. Questa probabilmente fu la chiesa di cui si conserva la memoria della consacrazione, datata 4 novembre 1117. Problematica torna l'origine della quarta chiesa, l'attuale, che conserva impianto e caratteristiche architettoniche di matrice romanica, su cui si innestano successivi elementi stilistici gotici, rinascimentali e barocchi. Innumerevoli sono gli oggetti d'arte degni di nota custoditi dalla chiesa e realizzati da artisti come Gabriele Longhi, G. Battista Soldati, Gian Giacomo Barbello, Giancarlo Marchese, Galeazzo Riva, Giovan Pietro Romegialli e moltissimi altri.

In collaborazione con:



Comune di Buglio in Monte

Buglio in Monte 10.08

Chiesa Parrocchiale SS. Fedele e Gerolamo ore 21.00



“Amore e nostalgia”

César Franck (1822-1890)

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Allegretto ben moderato - Allegro
Recitativo, Fantasia: Ben moderato - Allegretto poco mosso

Alexandre Fiodorovitch Goedicke (1877-1957)

Sonata in re maggiore n° 2 Op.83 per violino e pianoforte
Allegro con brio - Largo - Allegro animato - Allegro non troppo

Francesco Parrino
violino

Michele Pentrella
pianoforte

Accoglie subito chi arriva a Buglio con il suo sveltante campanile. Risale al 1400 e si presenta ad una sola navata, con otto cappelle. Di pregio l'ancona lignea, in un primo tempo attribuita al pittore Cipriano Valorsa, grosino, con le immagini dei Santi Rocco, Maddalena e Sebastiano arricchite da un bellissimo paesaggio sullo sfondo. Pregevole lavoro anche l'ancona lignea (nella quarta cappella a destra) contenente una statua di legno della Madonna col Bambino del sec. XVII.





Tirano 11.08

Basilica della Madonna ore 21.00

In collaborazione con:



“Amore e nostalgia”

César Franck (1822-1890)

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Allegretto ben moderato - Allegro
Recitativo, Fantasia: Ben moderato - Allegretto poco mosso

Alexandre Fiodorovitch Goedicke (1877-1957)

Sonata in re maggiore n° 2 Op.83 per violino e pianoforte
Allegro con brio - Largo - Allegro animato - Allegro non troppo

Francesco Parrino
violino

Michele Pentrella
pianoforte

All'alba del 29 settembre 1504 la Madonna apparve al tiranese Mario Omodei, promettendo la cessazione della pestilenza che colpiva il bestiame, qualora fosse stato costruito un tempio in Suo onore esattamente nel punto dove era apparsa. Il Santuario a tre navate a croce latina è il più importante esempio del Rinascimento in Valtellina. Ricco fino all'esuberanza di stucchi e sculture conserva, all'interno, un imponente organo, preziosa opera di intaglio iniziata nel 1608 dal bresciano Giuseppe Bulgarini e completata nel 1638 dal milanese G. B. Salmoiraghi. In virtù della sua posizione è da sempre meta di fedeli provenienti da tutta Europa. Papa Pio XII, nel 1946, proclamò la Beata Vergine di Tirano "speciale patrona celeste di tutta la Valtellina".

In collaborazione con:



Valdidentro 12.08 Ferriere Corneliani ore 21.00



“Classicamente jazz”

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Le Nozze di Figaro

*Ouverture - Non so più cosa son, cosa faccio - L'ho perduta -
Se vuol ballare, Signor Contino - Non più andrai farfallone amoroso*

Vedrai Carino - Ein Madchen oder Weibchen - Voi che sapete

Vincenzo Bellini (1801-1835)

Vanne, o rosa fortunata - Bella Nice, che d'amore - Per pietà, bell'idol mio

George Bizet (1838-1875)

Fantasia da "Carmen"

Giacomo Puccini (1858-1924)

Quando men vò - Che gelida manina - Vissi d'arte

Chick Corea (1941)

Spain

George Gershwin (1898-1937)

The man I love

Duke Ellington (1899-1974)

Caravan

George Gershwin (1898-1937)

In a sentimental mood

Kenny Dorham (1924-1972)

Blue Bossa

George Gershwin (1898-1937)

Summertime

Antonio Carlos Jobim (1927-1994)

One note Samba

Chick Corea (1941)

Prelude to el Bozo - Armando's Rhumba

Trio Eccentrico

Massimo Ghetti

flauto

Alan Selva

clarinetto

Javier Adrian Gonzalez

fagotto

Diego Sapignoli

percussioni

Nei secoli passati la siderurgia, unitamente all'agricoltura, all'allevamento e al commercio, fu tra le maggiori fonti di ricchezza del Bormiese. Si ha notizia dell'esistenza di forni fusori sin dal XIII secolo. L'impianto costruito a Premadio per la fusione del minerale, fu l'ultimo costruito ed aveva dimensioni industriali. La concessione di sfruttamento delle miniere di Pedenollo e di val Zebrù per alimentare il nuovo forno fu rilasciata nel 1848 dall'Amministrazione del Regno Lombardo-Veneto a Luigi Corneliani, gioielliere di Milano. L'impianto siderurgico, inaugurato nel 1853, funzionò per poco più di vent'anni con una produzione di ghisa, nei momenti migliori, di più di 6 tonnellate al giorno.



Valdidentro 13.08

Alpe Boron ore 12.00

In collaborazione con:



“Note saxy”

Eugène Bozza (1905-1991)
Nuages. Scherzo

Javier Girotto (1965)
Passione in fuga

Pedro Iturralde (1929)
Suite Hellenique
Kalamatianos - Funky - Valse - Kritis

Isaac Albéniz (1860-1909)
Sevilla

Marcelo Zarvos (1969)
Memory, from Nepomuk's Dances

Russell Peck (1945)
Drastic Measures

Boris Pigovat (1953)
'Hava Nagila' dedicated to Marc Chagall

Leonard Bernstein (1918-1990)
West Side Story

Thierry Escaich (1965)
Tango Virtuoso

Mestizo Saxophone Quartet

Caroline Leigh Halleck - Vered Kreiman
Jaime Mora - Ayala Rollia
saxofoni

L'Alpe Boron è un alpeggio di proprietà di Regione Lombardia e gestito da ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste). E' ubicato nell'Alta Valtellina e interessa una piccola superficie, pari a 8,74 Ha, in Comune di Valdidentro, a quota 2057 m, compresa tra la Valle Boron, il fondovalle della Valle Lia e il sentiero che sale verso i pascoli. L'Alpe è in un comprensorio naturalistico e paesaggistico di rara bellezza situato lungo un itinerario escursionistico di collegamento con la Svizzera attraverso la contigua Val Viola. L'attività d'alpeggio viene svolta mediante concessione all'Azienda Agricola Giacomelli Roberto di Grosio.

In collaborazione con:



Stelvio Livrio 14.08

Terrazza ore 12.00

Biglietto scontato per Livrio: € 16



“Note saxy”

Eugène Bozza (1905-1991)
Nuages. Scherzo

Javier Girotto (1965)
Passione in fuga

Pedro Iturralde (1929)
Suite Hellenique
Kalamatianos - Funky - Valse - Kritis

Isaac Albéniz (1860-1909)
Sevilla

Marcelo Zarvos (1969)
Memory, from Nepomuk's Dances

Russell Peck (1945)
Drastic Measures

Boris Pigovat (1953)
'Hava Nagila' dedicated to Marc Chagall

Leonard Bernstein (1918-1990)
West Side Story

Thierry Escaich (1965)
Tango Virtuoso

Mestizo Saxophone Quartet

Caroline Leigh Halleck - Vered Kreiman
Jaime Mora - Ayala Rollia
saxofoni

Il Passo dello Stelvio ed il Ghiacciaio sono aperti tutti gli anni da Maggio a Novembre. Ideale per settimane bianche estive per perfezionare la propria tecnica sciistica sotto l'occhio vigile dei migliori maestri di sci nelle diverse scuole sci situate nelle Strutture ricettive del Passo dello Stelvio. Le piste del Ghiacciaio dello Stelvio, vengono scelte dalle squadre nazionali per la preparazione alle competizioni invernali; quindi non sarebbe un'eccezione incontrare atleti del calibro di Innerhofer, Hell, Gut, Fanchini, Maze, Svindal, Razzoli, Raich e molti altri della squadra nazionale italiana, austriaca, svizzera, norvegese, finlandese, spagnola, croata. Dal punto più alto del Ghiacciaio, Punta degli Spiriti 3450 m s.l.m. potrete ammirare un panorama mozzafiato sulla catena montuosa da destra a sinistra spaziando dai confini con Austria e Svizzera. Molto ambita anche la vetta del Passo dai molti appassionati ciclisti che tutti gli anni si cimentano nell'impresa di raggiungere il Valico.



Bormio 14.08

Sala Congressi di Bormio Terme ore 21.00

In collaborazione con:

**BORMIO
TERME**

“Olympic fanfare”

John Williams (1932)
Olympic Fanfare and Theme

Chris Hazell (1948)
Three Brass Cats
Mr. Jums - Black Sam - Borage

Tradizionale
Londonderry air

Chris Hazell (1948)
Three More Brass Cats
Flora - Tubby Mousetrouser - Homepride

Hoagy Carmichael (1899-1981)
Stardust

Freddy Mercury (1946-1991)
Bohemian Rhapsody

Scott Joplin (1868-1917)
The Easy Winners

Chris Hazell (1948)
Another Cat
Kraken

Ensemble di Ottoni dell'Orchestra di Fiati di Valle Camonica

Denis Salvini
direttore

Lo Stabilimento Termale di Bormio Terme Spa, a pochi passi dal centro della cittadina, offre un ventaglio di offerte dedicate a tutte le fasce d'età. L'acqua termale, che sgorga ad una temperatura oscillante tra i 37 e 40 gradi centigradi, è la compagna ideale per il benessere del corpo e dello spirito. La struttura offre una ampia area con piscine interne ed esterne, sauna, bagno turco, zona Thermarium e nel cuore dello stabilimento termale, un grande parco attrezzato con sdraio e chaise-lounge, snack-bar panoramico, che fa da cornice alla struttura. Bormio Terme è anche centro specializzato per le cure termali al cui interno opera uno staff medico a vostra completa disposizione. Presso il reparto cure termali vi è anche un centro di riabilitazione motoria e neurologica che offre un valido aiuto al trattamento di problemi muscolari, articolari e neurologici. Un centro congressi con trecento posti a sedere e un bistrot completano il ventaglio d'offerte a disposizione per soddisfare tutte le vostre esigenze.



**MIRAMONTI
PARK HOTEL**
wellness & beauty hotel

Bormio | via Milano 50 | 0342 903312



 **studiocavazzi**
CONSULENZA AZIENDALE E TRIBUTARIA

via della Vittoria, 43
23032 Bormio (SO) Italia
tel. (+39) 0342 905398
studio@cavazzi.it



Tresivio 16.08

Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00

In collaborazione con:



“Carmen, encanto de España”

Luigi Boccherini (1743-1805)
Introducción y Fandango

Antonio Soler (1729-1783)
Concierto n° 3 para dos órganos

Pedro José Blanco (? -1811)
Concierto para dos organos

Enrique Granados (1817-1916)
Suite Española
Granada
Valses poéticos

Goyescas
Intermezzo

Joaquín Turina (1882-1949)
Tema y variaciones op. 100

John Thomas (1826-1913)
Carmen's Fantasie

Manuel De Falla (1876 - 1946)
La vida Breve
Danza

José Antonio Domené - Davide Burani
arpe

A Tresivio, paese a circa metà Valtellina, di antichissime origini, forse etrusche, sorge un grande santuario che è uno dei punti di riferimento di tutti i valtellinesi: si tratta del Santuario della Santa Casa. L'imponente basilica si staglia sulle pendici della montagna. Sono di particolare effetto la maestosa facciata barocca di chiara matrice transalpina, unica in Italia, e i fianchi volti a mattina e sera. Il 30 novembre 1646 veniva posta la prima pietra della Santa Casa, divenuta simbolo della comunità nonché della devozione valtellinese alla Vergine Maria.

In collaborazione con:



Poschiavo 17.08

Museo Casa Console ore 20.30

Ingresso: CHF 15 / € 14 - CHF 10 / € 9 (studenti e apprendisti)



“Tra Florestano e Eusebio c’era di mezzo una Clara”

***Spettacolo ideato e scritto da Pietro Mossa
per LeAltreNote Valtellina Festival 2019***

Testo di Pietro Mossa

Musiche di Clara Schumann, Robert Schumann e Johannes Brahms

*“Mia buona, cara Clara, ci fu un tempo che ero un uomo povero,
abbattuto. Non sapevo più né pregare né piangere.*

Cuore freddo, occhi rigidi. Ed ora? Tutto è mutato”.

Pietro Mossa - Sarah Sammartino

attori

Axel Trolese

pianoforte

Casa Console. L'edificio dagli eleganti tratti ottocenteschi, è dovuto ad Antonio Semadeni, console svizzero in Polonia e esponente delle importanti dinastie poschiavine di pasticceri, allora attive nelle maggiori città europee. Dal 2002 Casa Console è sede di una pregiata collezione di dipinti romantici tedeschi e svizzeri.

Antonio Semadeni. Nato nel 1823 a Poschiavo, fu un rispettabile proprietario di un caffè a Varsavia. Antonio Semadeni frequenta il liceo polacco e parla cinque lingue. La famiglia manifesta propensione e sensibilità per l'arte e la musica. Nel 1856 Semadeni acquista l'edificio che oggi porta il nome di “Casa Console”. Ristruttura e amplia la costruzione arredandola con sfarzo. Nel 1875 Semadeni viene convocato a Varsavia quale primo Console svizzero.



Valdidentro 18.08
Ferriere Corneliani ore 21.00

In collaborazione con:



“Tra Florestano e Eusebio c’era di mezzo una Clara”

*Spettacolo ideato e scritto da Pietro Mossa
per LeAltreNote Valtellina Festival 2019*

Testo di Pietro Mossa

Musiche di Clara Schumann, Robert Schumann e Johannes Brahms

*“Mia buona, cara Clara, ci fu un tempo che ero un uomo povero,
abbattuto. Non sapevo più né pregare né piangere.*

Cuore freddo, occhi rigidi. Ed ora? Tutto è mutato”.

Pietro Mossa - Sarah Sammartino
attori

Axel Trolese
pianoforte

Le “Ferriere di Premadio” furono costruite nel 1852 dalla ditta Corneliani. Lo stabilimento era in funzione per 8 mesi all’anno e dava lavoro a 400-500 persone, la maggior parte impiegata al taglio degli alberi, trasporto e confezionamento del carbone. In minor numero erano gli addetti all’estrazione e al trasporto del minerale. I forni funzionavano a legna e l’altoforno a legna e carbone. Negli anni più floridi (dal 1856 al 1859) l’impianto era in grado di produrre fino a 6-7 tonnellate di materiale, risultato della lavorazione di oltre 15 tonnellate di minerale al giorno. Nel 1875 lo stabilimento cessò di funzionare visto l’opposizione dei comuni della zona che volevano preservare l’area dal massiccio disboscamento.

In collaborazione con:

Biblioteca Civica
LIVIGNO
feel the alps

Livigno 19.08

Chiesa di S. Rocco ore 21.00



“Senza de ti mia cara, nò che nò posso star”

Giuseppe Tartini (1692-1770)

Sonata in re minore d3 "La mia Filli"

Cantabile - Presto - Giga non presto - Presto

Antonio Vandini (1690-1778)

Sonata in do maggiore "a violoncello solo" e basso

Andante, Allegro - Minuetto

Giuseppe Tartini (1692-1770)

Sonata in sol minore g10 "Didone abbandonata"

Affettuoso - Presto - Allegro

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Concerto in re maggiore Op. 3 n. 9

Allegro - Larghetto - Allegro

trascrizione per cembalo solo di J. S. Bach BWV 972

Giuseppe Tartini (1692-1770)

Sonata in sol maggiore g5 "Senza de ti mia cara, nò che nò posso star"

Sol Senza de ti mia cara - Menuet - Andante

Francesco Maria Veracini (1690-1768)

Sonata in re minore per violino e basso Op. 2 n. 12

Largo - Andante - Capriccio cromatico - Adagio - Ciaccona

Ensemble L'Arte dell'Arco

Federico Guglielmo
violino

Francesco Galligioni
cello

Roberto Loreggian
clavicembalo

Intitolata a S. Rocco, santo protettore contro la peste, la chiesa è stata costruita nell'ultimo decennio del XVI secolo, quando le epidemie flagellavano la valle mietendo centinaia di vittime. Nei verbali del magnifico consiglio di Bormio del 1592 sono registrate anche spese a favore dei vicini della valle di Livigno per il pagamento di zolfo, incenso e mirra, usati a scopo preventivo contro il contagio, e per i salari degli spazzatori, i monatti di manzoniana memoria incaricati della disinfezione delle case e della sepoltura dei morti per peste. Risale al 1675 l'ampliamento dell'abside. Due anni dopo sono state erette le cappelle laterali. Del XVII secolo sono anche le due tele più significative, raffiguranti Tobia con l'angelo e il martirio di S. Sebastiano. Del XVIII secolo sono invece il ciborio e il pregevole crocifisso intagliato nel 1777 da Giovanni Fentel di Glorenza.



Chiavenna 20.08
Chiesa di S. Maria ore 21.00

In collaborazione con:



Comune di Chiavenna

“Mnemosine ricordi del romanticismo femminile”

Mel Bonis (1858-1937)

Suite en Trio per flauto, violino e pianoforte op.59
Sérénade - Pastorale - Scherzo

Carl Maria von Weber (1786-1826)

Trio per flauto, violoncello e pianoforte op. 63
Allegro Moderato - Scherzo. Allegro Vivace - Andante Espressivo - Finale. Allegro

Clara Josephine Wieck Schumann (1819-1896)

Trio per flauto, violoncello e pianoforte op. 45
Allegro - Scherzo e Trio. tempo di menuetto - Andante - Allegretto

Florent Schmitt (1870-1958)

“Pour presque tous les temps” op. 134
per flauto, violino, violoncello e pianoforte
Alerte - Au Claire de la R. IV. Animé - Lent mais non languide - Vif

Arjé Ensemble

Andrea Velasco
flauto

Cristina Pérez
violino

Daniel Gutiérrez
violoncello

Atenea Miralles
pianoforte

La chiesa di S. Maria fu consacrata alla Madonna nel 1327. Era di patronato della famiglia Mascarnico, che passata al protestantesimo, la cedette per tale culto. Tornata alla comunità cattolica nella seconda metà del seicento subì restauri radicali, finanziati da Francesco Giani di Novate Mezzola, vescovo in Ungheria. Nella Chiesa, alle porte di Chiavenna, lavorarono Pietro Bianchi e Agostino Silva di Morbio e il locale Giovanni Battista Macolino. La pala dell'altare maggiore raffigurante l'Immacolata è di Francesco Innocenzo Torriani di Mendrisio, cui è pure attribuita l'ancona dell'altare della cappella laterale di destra con i Santi Mauro e Anna.

In collaborazione con:



Bormio 21.08

Chiesa del S. Crocifisso ore 21.00



“Mnemosine ricordi del romanticismo femminile”

Mel Bonis (1858-1937)

Suite en Trio per flauto, violino e pianoforte op.59

Sérénade - Pastorale - Scherzo

Carl Maria von Weber (1786-1826)

Trio per flauto, violoncello e pianoforte op. 63

Allegro Moderato - Scherzo. Allegro Vivace - Andante Espressivo - Finale. Allegro

Clara Josephine Wieck Schumann (1819-1896)

Trio per flauto, violoncello e pianoforte op. 45

Allegro - Scherzo e Trio. tempo di menuetto - Andante - Allegretto

Florent Schmitt (1870-1958)

“Pour presque tous les temps” op. 134

per flauto, violino, violoncello e pianoforte

Alerte - Au Claire de la R. IV. Animé - Lent mais non languide - Vif

Arjé Ensemble

Andrea Velasco

flauto

Cristina Pérez

violino

Daniel Gutiérrez

violoncello

Atenea Miralles

pianoforte

La costruzione risale al 1356 ed è testimoniata da una Delibera del consiglio dell'allora Contado di Bormio, trascritta all'interno del libero consiliorum, in cui si decise di acquisire un terreno in zona Combo per edificarvi una chiesa dedicata ai SS. Antonio Abate e Agostino. Da un punto di vista architettonico presenta una facciata a capanna arricchita da due lesene laterali. Anche internamente la struttura si presenta molto semplice con una sola navata e il presbiterio a pianta quadrata. Sopra l'altare principale, decorato dal milanese Eugenio Ponzio, è presente una pala che si attribuisce all'artista bormino Carlo Marni (1632). Venne successivamente ampliata nel 1734 con l'aggiunta della cappella sul lato sud per agevolare il sempre crescente culto per il Santo Crocifisso. Nella nuova cappella venne realizzato anche un nuovo altare interamente in marmo (realizzato da Gerolamo e Giuseppe Buzzi) che si aggiunse a quello già esistente dedicato a S. Antonio. La balaustra che racchiude questa cappella è stata invece realizzata dal bormino Giuseppe Tamagnini che utilizzò solamente marmo presente in loco.



Valfurva 22.08

Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00

In collaborazione con:



“L’ opera in pillole”

Concerto giocoso in un atto

Progetto concertistico-teatrale pensato per ribaltare le aspettative di un pubblico avvezzo al classico concerto da camera. Con il pretesto di valorizzare ogni singolo strumento dell’ensemble, il prosatore, dopo una piccola prefazione che immerge lo spettatore nel clima della serata, decide di coinvolgerlo. Ad uno ad uno gli strumenti si palesano e, sostenuti dal prosatore, si presentano.

Lo spettacolo prende quindi la forma di un classico concerto di ouverture d’ opera con la presenza di un narratore. Il rapporto tra i musicisti ed il prosatore dapprima formale si trasforma in una schermaglia di contrasti che danno vita a piccole ma divertenti digressioni sul tema della serata.

"il prosatore dopo un’ ouverture rossiniana decide di cantare un’aria dal *Barbiere di Siviglia*, con grande dissenso dei musicisti; la decisione di entrare in sciopero per contrastare il programma deciso dal prosatore che ostenta il repertorio mozartiano, la grande tensione e il clima nefasto che serpeggia tra gli artisti dopo la presentazione della *Forza del destino* citando le innumerevoli sventure... e tanto altro ancora, sono il sale di questa "cosa".

Ed è così che pian pianino lo spettatore si troverà coinvolto dentro una girandola di circostanze, che lo preparerà all’ascolto con rinnovato interesse.

Andrea Giovannini
cantante-attore

Quartetto Eccentrico

Massimo Ghetti
flauto

Alan Selva
clarinetto

Javier Adrian Gonzalez
fagotto

Benedetto Dallaglio
corno

Il Centro Visitatori del Parco Nazionale, situato in frazione S. Antonio di Valfurva, si prefigge lo scopo di fornire una visione d’insieme degli aspetti naturali e antropici del Parco. Riassume, nei tre piani di esposizione, gli aspetti salienti del Parco, suddivisi in tre temi fondamentali: flora e fauna, paesaggio e strutture antropiche. Il Centro Visite ha uno sviluppo verticale corrispondente alla reale distribuzione altimetrica di quanto esposto. Salendo da un piano all’altro si compie un’ascensione virtuale dagli habitat, specie, elementi paesaggistici e architettonici delle quote inferiori fino a quelli delle alte quote.

Cima Bianca

Meubl  Garni Caffetteria

... un angolo di tranquillit 
a due passi dal centro di Bormio



Cima Bianca Meubl  Garni Caffetteria
Via Lungo Frodolfo Credaro, 5 - 23032 Bormio (SO)
tel. +39 0342 901449 - fax +39 0342 919287
info@cimabianca.it - www.cimabianca.it

RIGAMONTI[®]

Qualit  dal 1913



www.rigamontisalumificio.it



Bianzone 23.08

Santuario della Madonna del Piano ore 21.00

In collaborazione con:



"Musica Paradisiaca"

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Serenata per fiati K. 361 in si bemolle maggiore
"Gran Partita"

Largo. Allegro molto

Minuetto

Adagio

Minuetto e 2 trii. Allegretto

Romanza. Adagio

Tema e variazioni. Andantino

Rondò. Allegro molto

Fiati della Bellagio Festival Orchestra

Alessandro Calcagnile

direttore

La Chiesa della Madonna al Piano sorge presso la statale dello Stelvio, e il torrente Valle che la devastò più volte. Essa è nominata dal vescovo Feliciano Ninguarda nella sua visita pastorale del 1589, allorché doveva essere una piccola costruzione medievale, della quale rimane la torre campanaria, quasi intatta dopo secoli. Nel secolo XVI subì notevoli rimaneggiamenti e sono forse di quell'epoca la parte posteriore dell'edificio. Nella seconda metà del Seicento, si provvide all'ampliamento dell'edificio, a cui fu conferito un aspetto barocco per opera del capomastro Stefano Panizza. La facciata colpisce per l'accurata composizione architettonica, animata da lesene in pietra verde, con nicchie e un'ampia finestra che interrompe il cornicione aggettante il quale divide in due parti la facciata.

In collaborazione con:



Bormio 24.08

Meublè Cima Bianca ore 16.00
ingresso con obbligo di consumazione



“Flautando”

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Cinque invenzioni a due voci

Georg Philipp Telemann (1691-1767)
Fantasia in la minore
Grave - Vivace - Adagio - Allegro

Astor Piazzolla (1921-1992)
Tango Etudes
Décidé - Lento, Meditativo

Giuseppe Saverio Mercadante (1795-1870)
Duo in Sol maggiore Op.100
Allegro moderato - Largo amabile - Rondò

Claude Debussy (1862-1918)
Syrinx

Georg Philipp Telemann (1691-1767)
Fantasia in mi minore
Largo - Spirituoso - Allegro

Frederich Kuhlau (1786-1832)
Duo in Re maggiore Op.102
Allegro assai - Andante cantabile - Rondò

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Il Flauto magico
Arie scelte

Arttu Jauhiainen - Stefano Parrino
flauti

Chalet tipico valtellinese gestito dalla famiglia De Gasperi-Compagnoni sin dal 1972, anno della sua costruzione. Recentemente ristrutturato é situato a pochi passi dal centro e vicino agli impianti di risalita, in posizione tranquilla e soleggiata. Vi offre il servizio di B&B. La colazione a buffet offre i prodotti tipici del territorio: naturali, bio e a km 0.



In collaborazione con:

Bormio 24.08

Fienile di Via De Simoni, 50 ore 21.00
Ingresso *Al Scur*



“La vita è bella”

Johann Pachelbel (1653-1706)

Canone in re maggiore

Claude Francois (1939-1978)

My way

Nicola Piovani (1946)

La vita è bella

Anonimo

Joshua fit the battle of Jericho

Anonimo

Go down Moses

George Douglas (1922-1996) - **George David Weiss** (1921-2010)

What a wonderful world

Ennio Morricone (1928)

Per un pugno di dollari - Gabriel's oboe

Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia

Giovanni Vello

direttore

Culla di un patrimonio di tradizioni – culturali, architettoniche, enogastronomiche – Bormio merita di essere osservata anche da punti di vista alternativi. Splendida di giorno, immersa nei colori della natura del Parco Nazionale dello Stelvio e affascinante la notte, quando il buio avanza e le luci si abbassano fino a spegnersi del tutto. Domenica 24 agosto, dalle ore 21:00 a Bormio è tempo di *Al Scur* (al buio, in dialetto bormino). Durante la serata tutte le luci del centro storico saranno spente per lasciare spazio alla scoperta delle antiche corti cittadine a lume di candela. Fuochi e torce, infatti, guideranno i partecipanti in un suggestivo itinerario di scoperta, tra antichi portali, chiese e magnifici affreschi, lungo percorsi fatti di voci, suoni, musiche, profumi, degustazioni e giochi di ombre. Una vera esperienza sensoriale guidati dalle lanterne tra le corti più suggestive di Via Roma, Piazza del Kuerc e Via de Simoni.

In collaborazione con:



Castione Andevenno 25.08

Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00



“Le eroine del melodramma”

Gioachino Rossini (1792-1868)

Semiramide
Ouverture

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Traviata
Coro delle Zingarelle

Edvard Grieg (1843-1907)

Peer Gynt
Danza di Anitra

Gioachino Rossini (1792-1868)

L'italiana in Algeri
Ouverture

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Alzira
Ouverture
Traviata
Preludio Atto I°

Giacomo Puccini (1858-1924)

Mi chiamano Mimi - Lucevan le stelle - Un bel di vedremo - Nessun dorma

Gioachino Rossini (1792-1868)

Tancredi
Ouverture

Spiritum Wind Quintet

Lorenzo Fazzini

flauto

Luca Etzi

oboe

Giacomo Alfano

clarinetto

Federica Zanotti

fagotto

Giorgio Strinati

corno

Il 20 maggio 2017, dopo lunghi anni di attesa, è stato inaugurato l'Auditorium "Leone Trabucchi" ricavato nella ex Chiesa di San Rocco, acquisita dall'Amministrazione Comunale di Castione Andevenno nel 1985. Fino a pochi anni fa, grazie ad essenziali lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dello stabile, la struttura veniva utilizzata per pochi appuntamenti annuali. Forti limiti al suo utilizzo derivavano infatti da una scarsa fruibilità dal punto di vista acustico, da problemi legati ad un adeguato riscaldamento, da scarsa presenza di infrastrutture tecniche. Grazie ad un importante intervento risolutivo di queste lacune, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e di Aziende private, ora la ex Chiesa di San Rocco rappresenta un importante "luogo della cultura", con la sua trasformazione in auditorium, funzionale all'incremento della partecipazione culturale non solo del pubblico residente nel piccolo paese limitrofo a Sondrio, ma, proprio per questa sua dislocazione geografica, di un più ampio pubblico a livello mandamentale.



Valdisotto 26.08

Auditorium ore 21.00

In collaborazione con:



Comune di Valdisotto



“Serenade aux étoiles”

S. Hildegard von Bingen (1098-1179)

Spiritus Sanctus

Maria Theresia Paradis (1759-1824)

Sicilienne

Anna Lucia Bon (1738-1769)

Sonata in sol maggiore

Adagio - Allegro - Minuetto con Variazioni

Cécile Chaminade (1857-1944)

Sérénade aux étoiles op. 142

Mel Bonis (1858-1937)

Sonata op. 64

Andantino con moto - Scherzo; Vivace - Adagio - Finale; Moderato

Vítězslava Kaprálová (1915-1940)

Burlesque

Petra Bachratá (1975)

Luminiscence per flauto solo

Sofia Gubaidulina (1931)

Allegro rustico

Monika Streitová

flauto

Ana Telles

pianoforte

Nel moderno complesso che accoglie le scuole elementari e medie di Valdisotto, si trova una sala auditorium sede di conferenze pubbliche e rappresentazioni teatrali. La struttura realizzata con un progetto di riqualificazione energetica all'avanguardia, è la prima scuola della Lombardia ad essere inserita nella classe energetica A.

In collaborazione con:



Valfurva 27.08

Chiesa di S. Nicolò ore 21.00

“Der Hölle Rache”

Giovanni Gabrieli (1557-1612)
Canzon per sonare n. 2

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Preludio e fuga in mi minore

Henry Purcell (1659-1695)
Rondò

George Frideric Händel (1685-1759)
Ode for the Birthday of Queen Anne

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Die Zauberflöte
Der Hölle Rache

Johann Pachelbel (1653-1706)
Canone in re maggiore

Ennio Morricone (1928)
Gabriel's Oboe

Andrè Telman (1967)
Zapping

Modest Mussorgsky (1839 -1881)
Quadri di un'esposizione
La grande porta di Kiev

Anonimo
Joshua fit the battle of Jericho

Claude Francois (1939-1978)
My Way

Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia

Giovanni Vello
direttore

La Chiesa di S. Nicola o Nicolò, risale almeno al 1228. Nel 1447 l'edificio, gravemente danneggiato da un incendio, venne ricostruito: secondo una leggenda si decise di rifabbricarlo altrove, ma per ben due volte un angelo avrebbe trasportato gli attrezzi del cantiere sul luogo dell'antica costruzione, dove una mano misteriosa avrebbe anche tracciato la pianta della nuova chiesa. Il leggendario racconto è rappresentato in un affresco collocato al di sopra della porta laterale. L'edificio presenta un'elegante facciata su cui spicca il portale settecentesco, in pietra verde di Campello, di Giuseppe Tamagnini. All'interno della chiesa, sono da segnalare gli affreschi presenti sulle pareti dell'abside, alcuni dei quali raffiguranti scene di vita del santo titolare, oltre alla preziosa ancona settecentesca (1750), collocata sull'altare maggiore, opera di Giovan Battista Del Piazz.



In collaborazione con:

Bormio 28.08

Hotel Miramonti ore 16.00
Ingresso con obbligo di consumazione



“Aperitivo in concerto”

Gioachino Rossini (1792-1868)

Andante con variazioni per flauto e arpa

Gaetano Donizetti (1797-1848)

Sonata per flauto e arpa
Larghetto - Allegro

Marcello Amorosi (1947-2000)

Due danze medioevali per flauto e arpa
Molto adagio - Allegro deciso

Antônio Carlos Jobim (1927-1994)

Samba de uma nota
per arpa

Nino Rota (1911-1979)

Sonata per flauto e arpa
Allegro molto moderato - Andante sostenuto - Allegro festoso

Emil Kronke (1865-1938)

Suite Op 175
Präludium-Menuett
per flauto solo

Heitor Villa Lobos (1887-1959)

Melodia Sentimental
per arpa

Heitor Villa Lobos (1887-1959)

O canto do cisne negro per flauto e arpa

Myagi Michio (1894-1956)

Haru no Umi per flauto e arpa

Stefano Parrino

flauto

Susanna Bertuccioli

arpa

Il Miramonti Park Hotel, è situato in posizione tranquilla, immerso nel verde di un ampio parco privato, a pochi passi dal centro storico e a settecento metri dagli impianti di risalita facilmente raggiungibili. Gestito direttamente dalla famiglia Da Zanche, albergatori per tradizione, offre un soggiorno di massimo confort.



FAMILY WELLNESS

Valdidentro 28.08
Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

In collaborazione con:



“Donne incantatrici”

Conversazione con Valentina Ferri e Roberta Cervi

Le straordinarie bilocazioni di *Lily Bells* e *Le Streghe*. La triste vicenda di una strage annunciata - nei libri che narrano della potenza creativa dell'Eterno femminile e della violenta, sterile e tragica prepotenza esercitata su di esso - danno lo spunto alla loro autrice, la scrittrice e giornalista Valentina Ferri, e alla collega Roberta Cervi per conversare sul tema del Festival in contrappunto con simboliche presenze musicali - interpretate da Dario Bonuccelli, Arttu Jauhainen e Francesco Parrino - di Hildegard von Bingen e di Candela, la gitana strega per amore ritratta ne *El amor brujo* di Manuel de Falla.

Ensemble LeAltreNote

Arttu Jauhainen
flauto

Francesco Parrino
violino

Dario Bonuccelli
pianoforte

A occidente di Bormio, insinuandosi tra i calcari che culminano nella cima Reit ed il gruppo della cima Piazzi, la Valdidentro si allunga fino ai confini con la Svizzera e con il comune di Livigno. Appena superato il borgo principale dell'Alta Valle si incontra sulla destra, sopra la piana verdeggiante dove si adagia solitaria la chiesa di S. Gallo con il suo campanile, la strada che porta al passo dello Stelvio, sul cui originario tracciato si edificarono gli stabilimenti termali dei Bagni Nuovi, poco sotto ai più antichi Bagni Vecchi. Prima della costruzione della strada dello Stelvio, che avvenne a partire dal 1820, sul territorio di Valdidentro transitavano i mercanti bormini sulle strade "regali" di Umbrail e Fraele con i loro carichi di vino, acquistato in Valtellina, o di sale minerale acquistato alle miniere di Hall, nei pressi di Innsbruck. Ancora troneggiano sull'antico percorso di Fraele le due torri, un tempo inserite in un sistema di fortificazioni edificato intorno al 1390, che serviva a sbarrare l'entrata nel Bormiese a torme di razziatori nordici.

In collaborazione con:



Valdidentro 29.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

"Smile"

Ferdinando Carulli (1770-1841)

Duo n°1 op- 137 per viola e chitarra
Largo - Rondeau. Allegretto

Jacques Ibert (1890-1962)

Deux Interludes per flauto, violino e arpa
Andante espressivo - Allegro vivo

Rebecca Clarke (1886-1979)

Sonata per viola e pianoforte
Adagio

Louise Farrenc (1804-1875)

Trio per flauto, violoncello e pianoforte Op 45
Allegro deciso - Andante

Joseph Horowitz (1926)

Sonatina per clarinetto e pianoforte
Lento quasi andante - Con brio

Paul Taffanel (1844-1908)

Fantasie Mignon per flauto e pianoforte

Cesar Franck (1822-1890)

Preludio, fuga e variazione per fisarmonica e pianoforte

Omar Acosta (1964)

Fantasia per seguiriyas

Giorgio Colombo Tacani (1964)

Euterpe

(composta per LeAltreNote Valtellina Festival 2019)

Ensemble LeAltreNote

Susanna Bertuccioli
arpa

Ivano Biscardi
fisarmonica

Nuria Cazorla Guerrero
danza flamenca

Anton Dressler
clarinetto

Bruno Giuffredi
chitarra

Ann Lines
violoncello

Francesco Parrino
violino

Maria Ronchini
viola

Omar Acosta - Arttu Jauhainen - Gaia Scabbia
flauto

Dario Bonuccelli - Marco Bettuzzi
pianoforte

La struttura è stata ricavata dalla ristrutturazione di un vecchio capannone facente parte dei cantieri allestiti in occasione della costruzione delle Dighe di Cancano, iniziate negli anni Venti. Ora è un centro polivalente costituito da una grande sala che può essere utilizzata anche parzialmente grazie a una parete mobile e può ospitare meeting, assemblee, mostre, conferenze, manifestazioni sportive, culturali e musicali. Il centro è dotato di palco, impianto audio, riscaldamento, spazi accessori e servizi.



Valdidentro 30.08
Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

In collaborazione con:



“Surprise”

Ho preso tutti i segni per meraviglie e ogni meraviglia per un segno
Luke Davies

Come da tradizione, LeAltreNote riserva una serata alla sorpresa per chi ami (ri)conoscere repertori di grande fascino.

Ensemble LeAltreNote

Susanna Bertuccioli
arpa

Ivano Biscardi
fisarmonica

Nuria Cazorla Guerrero
danza flamenca

Anton Dressler
clarinetto

Omar Acosta - Arttu Jauihainen - Gaia Scabbia - Stefano Parrino
flauto

Bruno Giuffredi
chitarra

Ann Lines
violoncello

Francesco Parrino
violino

Maria Ronchini
viola

Gloria D'Atri - Dario Bonuccelli - Marco Bettuzzi
pianoforte

Abitata sin dall'anno mille la Valdidentro si trova tra il sud ed il nord delle Alpi. Il paese in origine si è sviluppato grazie all'economia agricolo-pastorale ed ai commerci che transitavano tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia con l'Impero tedesco. Numerosi sono i reperti storici che testimoniano il passato di questa area geografica: la chiesa di Pedenosso che sorge sulla roccia come segno di fortificazione, la chiesa San Gallo nella frazione Premadio e le Torri di Fraelle che segnano il confine tra la Valdidentro e la Val San Giacomo. Esse sono due e sono poste tra il Monte delle Scale (2521 m s.l.m.) ad est e la Cima Plator (2910 m s.l.m.) ad ovest. Sino alla prima guerra mondiale vi erano intorno ad esse trincee in parte ancora visibili specialmente lungo il sentiero che porta al picco della croce sul Monte Scale.

In collaborazione con:



Valdidentro 31.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00



"Gran soirée"

La fine della Masterclass LeAltreNote 2019 è celebrata nell'ultimo concerto in collaborazione con il Festival. La Masterclass dà l'arrivederci all'edizione 2019 con la consegna dei diplomi di partecipazione, delle borse di studio e dei premi.

Premio "Gori Buffi"

per giovani musicisti valtellinesi

Premio "Rotary Bormio Contea"

Premio "L' Olio degli Avi"

Premio "Enzo Vay"

Premio "Marinuzzi - Pierotti Cei"

per violinisti

Premio "Julio Hernandez"

per flautisti

Premio "Giovanni Bauer - Azumi"

per flautisti

Premio "LeAltreNote 2020"

Si ringraziano:

Mara Pacini

Eredi Marinuzzi-Pierotti Cei

Eredi Buffi





Teglio 01.09
Chiesa di S. Pietro ore 12.00

In collaborazione con:



“Bucolics”

Franz Danzi (1763-1826)

Duo III in do minore per viola e violoncello
Allegro - Andante moderato - Allegro

Walter Piston (1894-1976)

Duo per viola e violoncello
Allegro risoluto - Andante sereno - Allegro brillante

Ludwig Van Beethoven (1770-1827)

Duo per viola e violoncello
“con due paia di occhiali obbligati”

Paul Hindemith (1895-1963)

Duett per viola e violoncello

Witold Lutoslawski (1913-1994)

Bucolics per viola e violoncello
Allegro vivace - Allegretto sostenuto, poco rubato
Allegro molto - Andantino - Allegro marcia

Béla Bartók (1881-1945)

“21 Duos” per viola e violoncello
Trascritti da Peter Bartók

Maria Ronchini

viola

Matteo Ronchini

violoncello

Risale all’XI secolo e richiama l’attenzione per la semplicità e la purezza delle sue linee. Unici motivi ornamentali sono le piatte lesene dell’abside e le leggere bifore del campanile impreziosite da archetti ciechi. All’interno pregevoli sono gli affreschi tardo trecenteschi tra cui il Cristo Pantocratore, la parabola delle Vergini e i Padri della chiesa, gli Apostoli e i quattro evangelisti. Accanto alla chiesa, presso il lato destro, sorge il campanile, caratterizzato, partendo dal basso, da strette feritoie nei primi due piani, quindi da tre ordini di bifore di dimensioni differenti.

In collaborazione con:



Tresivio 07.09

Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00



“Donne, Donne, eterni Dei...”

Vincenzo Bellini (1743-1805)

Norma

Norma viene, Casta Diva

Georges Bizet (1838-1875)

Carmen

Habanera

Jacques Offenbach (1819-1880)

I racconti di Hoffman

Barcarola

Pietro Mascagni (1863-1945)

Cavalleria Rusticana

Gli aranci olezzano

Francesco Cilea (1866-1950)

Adriana Lecouvreur

Acerba volutta'

Giacomo Puccini (1858-1924)

Tosca
Vissi d'arte

Suor Angelica
Ave Maria

Madama Butterfly
Coro a bocca chiusa

Giuseppe Verdi (1813-1901)

La Forza del destino
La Vergine degli Angeli

Il trovatore
Chi del gitano - Stride la vampa

Attila
Santo di patria

La Traviata
Sempre libera - Zingarelle e Mattadori

Coro degli “Amici del loggione del Teatro Alla Scala”

Renata Campanella, Fiorenza Cezza, Valeria Falini

soprani

Annunziata Menna

mezz soprano

Paola Minniti

pianoforte

Filippo Dadone

direttore

Tresivio è un paese di poco meno di 2100 abitanti in Valtellina, un'ampia vallata longitudinale che si apre fra le Alpi Retiche (o versante solivo a nord) e le Orobie a sud. Nel fondo della valle scorre il fiume Adda, tributario del Lago Lario. Tresivio si trova sul versante retico della Valtellina, alla destra orografica dell'Adda, e il suo centro è attraversato dalla Strada Panoramica dei Castelli. Il Comune presenta una conformazione orografica piuttosto semplice, ma caratteristica: origina dal fondovalle e sale verso monte con due strutture morfologicamente molto interessanti quali la Rupe del Calvario e il Conoide della Fiorenza (un'antica città sepolta, nel Medioevo, da una frana; secondo la leggenda, in un'ora imprecisa verso il tramonto, si possono ancora sentire le campane della città suonare a festa). È attraversato da due torrenti: il Rhon, che segna il confine fra Tresivio e Ponte, e la Rogna, delimitante di Tresivio e Poggiridenti, entrambi affluenti dell'Adda.

Lanzada 08.09
Miniera di Bagnada ore 15.30

In collaborazione con:



“Tutte per uno”

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Die Zauberflöte
Der Hölle Rache kocht in meinem Herzen

Giuseppe Verdi (1813-1901)
La Traviata
Arie scelte

George Bizet (1840-1920)
Carmen - Impressiones

Marc Berthomieu (1906-1991)
Chats
Persan blue - Puma - Siamois - Lynx - Chat Perché

Felix Mendelssohn (1809-1847)
Sogno di una Notte di Mezza Estate
Scherzo

Maestrale Flute Ensemble

Salvatore Lucci - Alice Scudiero
flauto e ottavino

Anna Emanuelli - Francesca Lombardi - Laura Serina - Maria Do
flauto

Evita Gardoni - Gaia Scabbia
flauto alto

Andrea Stefanoni - Gerardo Arcangeli
flauto basso

La miniera Bagnada è l'occasione per ripercorrere le tappe salienti della storia locale, entrata in funzione sul finire del secondo decennio del '900 e attiva fino alla metà anni '80, si snoda per diversi chilometri su numerosi piani, tre dei quali sono riservati ai visitatori. Visitando il museo, accompagnati dal ritmico ticchettio dell'acqua che dilava le superfici, si scoprono le meraviglie che si celano nelle profondità della terra. Entrati nel sottosuolo, dopo un breve sentiero sterrato, si visiterà la "riserva degli esplosivi", il "grande salone" del piano inferiore e la "vena di quarzo" del piano superiore. Tra giochi di luce ed effetti speciali si potranno apprendere gli antichi metodi di coltivazione della miniera ed assistere alla riproduzione di una "volata" ovvero l'esplosione delle mine.

FLAUTI BAROCCHI

TESTATE IN LEGNO

per flauto e ottavino



Passione per il legno



Hernández

www.hernandezflute.com
Buenos Aires - Argentina



Valdidentro 29 - 30 - 31.08

Centro Polifunzionale Rasin ore 16.00

In collaborazione con:



Il Festival dei giovani

Gli allievi della Masterclass LeAltreNote 2019 si esibiscono in una serie di concerti dedicati al Comune di Valdidentro che vedranno repertori variegati ed interessanti.

Gli appuntamenti, tutti imperdibili, potranno essere seguiti all'interno del Centro Polifunzionale Rasin dal 29 al 31 agosto alle ore 16.00

La programmazione del Festival potrebbe subire variazioni per cause di forza maggiore o imprevisti.

Mediapartners

GIORNALE di SONDRIO
Centro valle netweek



livigno - italy
teleMonteneve

Una montagna di eventi...



Valdidentro Turismo

Piazza IV Novembre, 1
23038 Valdidentro (SO)

www.bormio.eu | info.valdidentro@bormio.eu
tel. 0342 985331

Accademia della Libellula

Un'orchestra femminile che nel corso degli anni ha tenuto concerti in Italia e all'Estero, riscuotendo grandi consensi di pubblico e critica, che ha tra l'altro la peculiarità di aver riscoperto e proposto in vari Festival nazionali ed internazionali anche musiche di compositrici donne, sia del passato sia contemporanee, non conosciute come dovrebbero, inserendole con successo all'interno del suo ampio repertorio.



Omar Acosta, flauto

Flautista, compositore e arrangiatore, mantiene attualmente una carriera internazionale versatile e multidisciplinare di concerti, recital e workshop, che copre gli stili musicali più diversi. Come solista si è esibito nei più importanti teatri del mondo con i gruppi che dirige e con importanti istituzioni come il Balletto Nazionale di Spagna, Simón Bolívar Symphony Orchestra etc. Ha inoltre collaborato con il balletto di Antonio Najarro, Nuevo Ballet Español, Los Vivancos, "Pura Pasión" e Lola Greco. Tra le sue composizioni più importanti ci sono due suite per flauto e orchestra d'archi. Questi pezzi ricreano due mondi dagli stili particolari con un'influenza importante su di lui: il Venezuela, paese in cui è nato e la Spagna, la nazione in cui vive. Il suo lavoro "Solo de Pajarillo" è diventato uno dei brani musicali latino-americani per flauto più conosciuti. Omar è artista Guo.



Arje Ensemble

Andrea Velasco, flauto Cristina Pérez, violino Daniel Gutiérrez, violoncello Atenea Miralles, pianoforte

L'ensemble nasce nel 2017 con l'obiettivo di riscoprire alcune tra le più belle pagine di musica da camera. I componenti dell'ensemble hanno collaborato con varie orchestre tra le quali l'Orchestra di Extremadura, l'Orchestra Giovanile di Spagna, l'Orchestra Oviedo Filarmonia, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra della Monai di Bruxelles, l'Orchestra Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Giovanile d'Olanda, oppure la formazione Iberian Folk Ensemble. Sia in Ensemble che come solisti i musicisti si sono esibiti su palchi quali il Musikverein di Vienna, Teatro Politeama di Palermo, Auditorium Nazionale di Madrid, Auditorium 400 del Museo Reina Sofia. L'Arje Ensemble ha partecipato al Festival del Romanticismo nel Museo del Romanticismo di Madrid ed alla stagione concertistica del Centro Culturale Galileo di Madrid.



Bellagio Festival Orchestra

La Bellagio Festival Orchestra nasce nel 2012 in seno al Festival di Bellagio e del Lago di Como. La formazione affianca al repertorio tradizionale, dal barocco ai nostri giorni, originali produzioni anche liriche e teatrali, dedicate ai grandi artisti che hanno soggiornato sul Lario (tra i quali Liszt, Stendhal, Rossini, Verdi), esibendosi regolarmente nelle più suggestive dimore e residenze storiche del territorio (Villa Serbelloni di Bellagio, Villa Monastero e Villa Cipressi di Varenna, Villa Lario di Mandello del Lario, Villa del Grumello di Como, ecc) ma anche presso diverse locations delle provincie di Como e Lecco (Castello di Pomerio, Castello di Carimate, Villa Confalonieri di Merate, Auditorium della Camera di Commercio di Lecco). La direzione musicale della Bellagio Festival Orchestra è affidata al Maestro Alessandro Calcagnile.



Susanna Bertuccioli, arpa

Dopo gli studi presso il Conservatorio "Gioacchino Rossini" di Pesaro, si è perfezionata con Marilyn Costello, Ion Ivan Roncea e Susan McDowell. Ha vinto i primi premi assoluti dei Concorsi "Victor Salvi" e "Petrini-Zamboni". Dal 1985 prima arpa dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, ha ricoperto questo ruolo anche nell'European Community Youth Orchestra e nell'Israel Philharmonic Orchestra (su invito di Zubin Metha), collaborando anche con l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, la London Sinfonietta e la Filarmonica Toscanini. Interessata anche ai generi jazz, etnico/folk e delle canzoni d'autore, ha inciso una serie di album, inclusi "Nevel" (Beat Records), "Celtic Music" e "New Percussion" (RAI Trade). È attiva anche sotto il profilo didattico, tenendo in Italia e in Europa masterclass riguardanti la letteratura italiana per arpa in orchestra.



Marco Bettuzzi, pianoforte

Docente del Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova, si diploma in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e Composizione. Nel 1996 consegue la Laurea con lode al DAMS di Bologna, con una tesi in Etnomusicologia - relatore Roberto Leydi. Collaborazioni: Teatro Comunale Opera di Genova, RAI, Orchestra Sinfonica di Sanremo. Ha suonato in varie formazioni di musica da camera, e con musicisti di fama quali Astor Piazzolla. Premiato in concorsi nazionali per la sua attività didattica, quale direttore del gruppo strumentale e corale della scuola media ad indirizzo musicale "Rubaldo Merello" di Genova, curando le trascrizioni di tutti i brani. Dirige l'ensemble madrigalistico Vox Antiqua - con cui ha all'attivo numerosi concerti, tra cui spicca un Dido and Aeneas, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Carrara, eseguito in varie città italiane.



Ivano Biscardi, fisarmonica

Consegue brillantemente gli studi musicali in Fisarmonica Classica presso il Conservatorio "Arcangelo Corelli" di Messina sotto la guida di Salvatore Crisafulli, affiancando allo studio della fisarmonica quello di composizione, organo, pianoforte e bandoneon. Collabora con varie formazioni orchestrali e da camera sia in Italia che all'estero. Ha inciso un CD dedicato ad Astor Piazzolla per Sound on Sound by Sony, e per la Map pubblica un lavoro discografico di composizioni proprie e classici del Tango Nuevo con il quartetto Sertango. Ha inciso sue composizioni per fisarmonica classica e orchestra d'archi per EMA Vinci. Ha pubblicato un metodo per fisarmonica edito da MAP incentrato sull'armonia moderna e le tecniche d'improvvisazione. Insegna Fisarmonica presso il Conservatorio di Messina.



Dario Bonuccelli, pianoforte

Inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni con Luciano Lanfranchi. Si diploma nel 2004 al Conservatorio di Genova col massimo dei voti, lode e menzione d'onore e si specializza con Franco Scala, Andrea Lucchesini, Pietro De Maria, Bruno Canino (per musica da camera) e Marco Vincenzi. Dal suo debutto nel 1998, ha tenuto più di 600 concerti in 14 Paesi europei, come solista e in gruppi da camera. Attualmente sta portando avanti diversi progetti discografici con Dynamic, Stradivarius e Tactus. E' anche compositore e molti suoi lavori sono stati eseguiti in pubblico. Grazie alla sua preparazione musicale, alla sua duttilità, alla sua conoscenza dei repertori e ad una straordinaria lettura "a prima vista", è spesso invitato come collaboratore a festival, rassegne, masterclass e concorsi. Insegna pianoforte principale al Conservatorio di Alessandria.



Davide Burani, arpa

Diplomato in pianoforte e in arpa presso i Conservatori "N. Paganini" di Genova e "A. Boito" di Parma, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di secondo livello in arpa presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma. Perfezionatosi con Fabrice Pierre e Judith Liber, si è esibito in qualità di solista in prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. Collabora con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana di Lugano, con I Virtuosi Italiani, con l'Orchestra Filarmonica "Arturo Toscanini" di Parma, con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna, con l'Orchestra "Bruno Maderna" di Forlì, con l'Orchestra Sinfonica delle Isole Baleari "Città di Palma de Mallorca" e con altre istituzioni. Ha partecipato come ospite a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive. Numerose sono le registrazioni per varie case discografiche.



Alessandro Calcagnile, direttore

Direttore d'orchestra e pianista, raffinato interprete della musica del Novecento, ha collaborato con alcuni dei più importanti compositori italiani viventi. Ha studiato presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, Hochschule für Musik Nürnberg. Dal 2015 al 2017 in qualità di Direttore Artistico del Centro Musica Contemporanea di Milano ha realizzato con il New MADE Ensemble un progetto di concerti monografici e opere da camera che ha visto protagonisti autori quali Giorgio Battistelli, Michele Dall'Ongaro, Ivan Fedele, Stefano Gervasoni, Luca Mosca. E' Direttore Artistico del Centro Musica Contemporanea di Milano e, dall'estate 2014, Direttore Musicale dell'Orchestra Cantelli di Milano.



Renata Campanella, soprano

Laureata con il massimo dei voti in canto all'Istituto Musicale "Vincenzo Bellini" di Catania e in Lettere Moderne. Vincitrice e finalista in Concorsi Lirici internazionali prestigiosi tra i quali: Voci verdiane 2013, Citta' di Lucca-Giacomo Puccini, Citta' di Ferrara, Gian Battista Viotti, Gaetano Fraschini di Pavia, etc. Ha collaborato con Carla Fracci in "Amleto Principe del sogno", balletto di Beppe Menegatti al Teatro Municipale di Piacenza. Con l'Ensemble Nuove Musiche ha cantato per l'inaugurazione del Bicentenario Verdiano a Busseto e in vari paesi europei. Partecipa regolarmente come solista ai concerti degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala, tra i quali il Rossini 150! Al Teatro Dal Verme di Milano, al Teatro Lirico di Milano, al Teatro Grande di Brescia, all'Estate Sforzesca ed al Teatro degli Arcimboldi di Milano.



Nuria Cazorla Guerrero, danza flamenca

Nata a Irun (Spagna) ha dedicato gran parte della sua vita allo studio e all'insegnamento di flamenco nella sua città. Fondatrice del Embrujo Andalúz gruppo flamenco di Irun, con il quale ha creato, diretto e interpretato numerosi spettacoli nel corso degli anni (1994-2010); ha inoltre diretto numerosi spettacoli nei Paesi Baschi. Ha studiato danza flamenca con artisti affermati come Tati, Cristóbal Reyes, José Porcel, Il Guito, Olga Pericet. Si è esibita come solista con la formazione musicale Querencia con la quale ha girato molte città spagnole ed europee. Attualmente collabora con l'Omar Acosta Trio che fonde la danza con la musica da lui creata per flauto, percussioni e danza.





Roberta Cervi, giornalista

Roberta Cervi, eclettica publicista, scrittrice, reporter e interprete di lingue, con radici nell' Oltrepo' Pavese, vive e lavora a Bormio, Alta Valtellina. Sportiva, appassionata di musica e canto - modi ideali per dialogare - ama leggere, scrivere, immergersi nella natura con grande rispetto, stare con la sua famiglia, coltivare amicizie, spendersi per gli altri alla ricerca dell'armonia. Ha debuttato nel mondo della scrittura nel 2014 con il libro 'Il volo di Simorg', avventurosa biografia di un amico valtellinese vissuto nell'allora Persia, facendosi portavoce di culture e sentimenti di accoglienza nei confronti dello straniero. Grande rispetto da e per la comunità che l'ha adottata, con cui vive un forte legame di appartenenza.

Fiorenza Cezza, soprano

Studia canto con Aparta Magdalena della Scuola Civica di Musica G. Donizetti di Sesto S. Giovanni. Dopo gli studi di perfezionamento vocale assume il ruolo di solista nei concerti annualmente organizzati dalla Corale Lirica "A. Ponchielli". Dai primi anni '90 è entrata a far parte anche della Corale Lirica "A. Marelli" di San Rocco di Monza anche come solista. Il suo repertorio concertistico comprende opera, operetta, musica sacra e melodie. Attualmente affianca gli studi di perfezionamento musicale con Aparta Magdalena con l'attività di corista e solista degli Amici del Loggione della Scala e con la Corale Franco Vittadini di Pavia.



Cinzel, cantante

Cinzel ha partecipato come solista alla realizzazione di varie registrazioni in ambito pop e crossover, tra le quali la Suite tratta dalla colonna sonora del film La Strada di Nino Rota, sotto la direzione del M° Giuseppe Grazioli per Decca. Ha affiancato lo studio del canto a quello dell'armonia ed ha seguito il corso per tecnico del suono presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, dove ha approfondito le sue competenze nell'ambito delle tecnologie audio. Lavora come editor presso lo studio di produzione musicale Tranquilo di Milano. Sta ultimando la realizzazione del suo album di debutto da solista, anche in veste di autrice.

Giorgio Colombo Taccani, compositore

Si laurea con una tesi in Storia della Musica sull'Hyperion di Bruno Maderna. Consegue inoltre i Diplomi in Pianoforte ed in Composizione a Milano con Pippo Molino e Azio Corghi, perfezionandosi quindi con Franco Donatoni, Azio Corghi, György Ligeti e presso l'IRCAM. Sue composizioni sono state premiate in numerosi concorsi, sono eseguite in tutto il mondo, trasmesse da varie emittenti radiofoniche e pubblicate dalle Edizioni Suvini Zerboni di Milano. Dal 1999 insegna Composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino e dal 2005 collabora con il Conservatorio della Svizzera Italiana-Lugano.



Coro "Amici del Loggione del Teatro alla Scala"

L'associazione è finalizzata a promuovere e sviluppare l'interesse per la musica e per il teatro lirico con particolare riferimento al Teatro alla Scala. Le attività dell'Associazione comprendono concerti, conferenze, dibattiti, tavole rotonde e incontri con artisti. L'associazione ha un proprio coro di circa 75 elementi, composto esclusivamente da Soci con un esteso repertorio prevalentemente lirico e sacro, che svolge vivace attività concertistica in Italia e all'estero. Fra le iniziative di particolare significato ci sono i concerti annuali che il Coro, in occasione del Natale, offre all'Istituto Tumori di Milano e la partecipazione alle giornate Telethon. Direttore del Coro è il M° Filippo Dadone, pianista accompagnatrice è Paola Minniti.

Diego Crespo Ibañez, pianoforte

Inizia gli studi musicali a Burgos, concludendoli al Conservatorio Superior de Música de Salamanca. Successivamente studia organo presso il Conservatorio di Bayonne (Francia), con Bernadette Carrau. Completa la sua formazione pianistica con Esteban Sánchez, Leonel Morales, Miguel del Barco, Alejandro Zabala. Ha collaborato con i cantanti Svetla Krasteva e Carolyn Sebron, i flautisti Claudi Arimany, Vicens Prats e Antonio Arias, e direttori d'orchestra come Frühbeck de Burgos o Remartínez. Ha collaborato come pianista accompagnatore col Teatro Real de Madrid, in vari Conservatori Spagnoli. E' stato docente dei corsi internazionali di San Esteban de Gormaz en los Concursos Internacionales de Canto de Jerez de la Frontera. Diego è docente presso il conservatorio di Burgos.



Filippo Dadone, direttore

Diplomato in pianoforte, armonia e composizione con il M° Mazza, si è specializzato in direzione di coro con il M° Innominato e in accompagnamento del canto lirico con il M° Ruggiano. È fondatore del coro del Collegio Ghislieri, dove nel 1993 si è laureato in ingegneria. Ha diretto la Corale Vittadini di Pavia e collabora con la Corale Monzese diretta dal M° Ruggiano. Svolge intensa attività concertistica, realizzando opere complete in forma scenica. Ha curato la concertazione e la direzione del Gloria RV589, del Credo RV591 e del Magnificat RV 610 di Vivaldi nonché delle Messe KV 49 e KV 220 di Mozart. Ha diretto lo Stabat Mater di Rossini nel Duomo di Monza e la commemorazione Rossini 150! Numerosi concerti al Teatro Dal Verme, Teatro Lirico di Milano, Arcimboldi e Teatro Grande di Brescia. Dal 2015 è Direttore del coro Amici del Loggione.



Gloria D'Atri, pianoforte

Studia con sua madre, Riccardo Risaliti, Homero Francesch e Maria Tipo. Dal debutto a 12 anni in Sala Verdi è ospite delle più importanti istituzioni musicali. Solista con diverse orchestre, ha collaborato con direttori quali Georghi Dimitrov, Howard Griffiths, Helmut Müller-Brühl, Angelo Campori, Jost Meier, Claudio Scimone, Angelo Faja, Eivind Aadland, Peter Kuhn, Daniele Callegari e con musicisti quali Dimitri Ashkenazy, Julia Fischer e Homero Francesch. Ha fondato un duo con la violoncellista Cecilia Radic. Conta CD per varie etichette discografiche e registrazioni per le più importanti emittenti radiofoniche e televisive italiane ed estere. Invitata regolarmente a tenere Masterclass e in giurie di Concorsi Nazionali e Internazionali, è titolare di cattedra di Pianoforte Principale al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze.



José Antonio Domené, arpa

È uno degli arpisti spagnoli più rappresentativo della sua generazione. Formatosi presso il Conservatorio Reale Superiore di Madrid con la prof.ssa María Rosa Calvo-Manzano, si è perfezionato al Royal College of Music di Londra con il leuan Jones. Vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, collabora con numerose orchestre: di Castilla y León, di Bilbao, di Madrid, de la Región de Murcia, de la Comunidad Valenciana, Città di Palma, Filarmonica della Turingia, Sinfonica del Massachusetts, del Teatro Regio di Torino, di San Pietroburgo sotto la direzione di Maestri di chiara fama. Ha inciso e eseguito per la prima volta il Quintetto con arpa "Dialogo" di Joan Manén. Le sue registrazioni come solista e con formazioni da camera sono state trasmesse per Radio Classica de RNE e nella trasmissione "Cataluya Musca" della Radio della Catalogna.



Anton Dressler, clarinetto

Descritto dalla critica come musicista "straordinario...di una sensibilità quasi esasperata", con "i fiati sempre dosati, intonazione superba, morbidezza e varietà nel fraseggio invidiabili". Ha suonato in tutta Europa, Israele, Usa e Taiwan, collaborando con Misha Maisky, Jean-Yves Thibaudet, Julian Rachlin, Boris Petrushansky, Itamar Golan, Bruno Canino, Pavel Vernikov, Moni Ovadia, Ingrid Fliter ed ensemble come il Quartetto Szymanowsky, il Giovane Quartetto Italiano, il Quartetto di S. Pietroburgo, l'Orchestra da Camera di Mosca. È uno dei fondatori del gruppo da camera "Kaleido Ensemble" partecipa inoltre a progetti di musica "crossover" e klezmer. Ha inciso per "Atopos", "Russian Seasons", "Chryston" e "Quartz". Col pianista Andrea Rebaudengo ha registrato il cd "Due all'Opera" per la Università Bocconi. È membro dell'Associazione Nazionale Critici Musicali.



Duo Waldner, Luca Trabucchi e Liliana Pesaresi, chitarra

Il Duo si è formato frequentando i corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena tenuti da Oscar Ghiglia. Dopo aver svolto con successo attività solistica e in differenti formazioni da camera, perfezionandosi anche con Stefano Grondona e Ruggero Chiesa e conseguendo il primo premio in numerosi importanti concorsi, entrambi hanno rivolto l'attenzione verso il repertorio per duo di chitarre, anche nell'intento di valorizzare produzioni originali di alto valore strumentale e compositivo ma raramente eseguite. Si sono esibiti, anche in veste di solisti, in numerose città italiane presso autorevoli istituzioni musicali e Festival musicali in Italia e all'estero. Attualmente Luca Trabucchi è titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Darfo Boario Terme (Bs) e Liliana Pesaresi presso il Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani ed è insegnante associata AIGAM. Il duo suona con chitarre del liutaio Luca Waldner di Ponte in Valtellina.



Ensemble "L'Arte dell'Arco"

Federico Guglielmo, violino **Francesco Galligioni, violoncello** **Roberto Loreggian, clavicembalo**
Fondato nel 1994 da Giovanni e Federico Guglielmo, l'ensemble annovera tra le sue fila alcuni dei più stimati musicisti italiani specializzati nell'esecuzione filologica su strumenti antichi. Nella sua pluriennale attività concertistica e discografica il complesso ha collaborato con celebri interpreti quali Christopher Hogwood, Gustav Leonhardt, Michala Petri, Pieter Wispelwey, Sigiswald Kuijken e Bob van Asperen. Grande la produzione discografica: l'integrale dei Concerti di Tartini e l'incisione delle opere a stampa edite da Vivaldi per conto di Brilliant Classics. Gratificata dai riconoscimenti tributatele dalla critica musicologica e dalle riviste di settore, la compagine si dedica alla riscoperta e rivalutazione del variegato repertorio barocco.





Ensemble di Trombe del Friuli Venezia Giulia

L' Ensemble nasce come laboratorio musicale della classe del M° Giovanni Vello all'interno della scuola di Musica "Fondazione S. Cecilia" di Portogruaro. Il gruppo è composto da diplomati e diplomandi che si avvalgono della collaborazione di affermati professionisti. L' Ensemble ha partecipato, con ottimi risultati, a vari concorsi Nazionali ottenendo eccellenti risultati. Singolarmente i componenti dell' Ensemble sono risultati vincitori di numerosi concorsi Nazionali ed Internazionali. Il gruppo è stato invitato come ospite al Prestigioso Festival degli ottoni a Fiera di Primiero, Festival delle Dolomiti 2016-2017.

Valeria Falini, soprano

Soprano lirico milanese. Ha studiato pianoforte con Marco Munari, canto con i soprani Rossella Redoglia e Nicoletta Zanini. Attualmente si sta specializzando con il M° Debora Mori. Partecipa a varie iniziative concertistiche a Milano e provincia sia di repertorio operistico che sacro. Ha accompagnato come solista il Coro del teatro Rosetum di Milano ed altri cori milanesi. Ha collaborato con molti teatri lombardi in produzione di opere liriche in ruoli come Liu' (Turandot), Frasquita (Carmen), Musetta (Bohème), Anna (Nabucco), Annina (Traviata) Ines (Trovatore), Alisa (Lucia di Lammermoor), Giovanna (Ernani), Suor Osmina/Cercatrice (Suor Angelica), anche di operetta (Ethel, Paese dei Campanelli). Ha partecipato recentemente al Nabucco a tre Cori degli Amici del Loggione al Teatro degli Arcimboldi di Milano nel ruolo di Anna.



Valentina Ferri, scrittrice

Nata a Milano, vive a Pavia. Attrice e musicista, ha collaborato e scrive su diverse testate femminili, periodici musicali e pagine di cultura (Lyrica, Symphonia, Famiglia Cristiana, Il Domenicale, The Classic Voice, Donna Moderna, Per Me, Confidenze). È vice direttore del mensile Azienda Edicola. Nel 2004 ha pubblicato il saggio *La ineluttabile modalità dell'udibile. Allusioni e strategie musicali nell'Ulisse di James Joyce* (Deainedi) e il romanzo *Il mare immobile* per Galaad edizioni. Il racconto "L'eredità di Cosimo" è presente ne *L'occasione*, e "Il demone sproporzionato" ne *La morte nuda* (Galaad). Nel 2017 per Edizioni San Paolo ha scritto *Lorenzo Milani - Educare alla passione* e il testo teatrale *Urge la musica in ogni sillaba*, ispirato a Gabriele D'Annunzio (Deainedi). Per L' Iguana Editrice nell'estate 2018 è stato pubblicato il suo nuovo romanzo *Le straordinarie bilocazioni di Lily Bells*.

Andrea Giovannini, attore

Si diploma alla Scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone. Con il Regista Massimo Navone, fonda la Compagnia "Shakespeare &.C" con la quale produce e interpreta varie produzioni Teatrali. Nel 1996 comincia la collaborazione artistica con Massimo Romeo Piparo "Peep Arrow Entertainer" regista e Produttore dei maggiori Musical Italiani, interpretando ruoli da protagonista, in produzioni quali, *My Fair Lady*, *Jesus Crist Super Star*, *Tommy*, *Evita*, in più di 600 recite nei maggiori teatri Italiani. Nel 2001 inizia la sua carriera come tenore lirico cantando con i più importanti direttori d'orchestra e registi a livello internazionale. Gli ultimi lavori lo hanno visto impegnato all'Accademia di Santa Cecilia in *West Side Story* diretto dal M° Pappano, all'Opera di Roma nelle nozze di Figaro, al Bellini di Catania in *Monostatos* diretto dal M° Gelmetti, al festival di Salisburgo nell'Adriana Lecouvreur, ecc.



Bruno Giuffredi, chitarra

Nato a Milano, si è diplomato con il massimo dei voti e lode nel Conservatorio della sua città. Autore di un fortunato metodo, indirizzato agli strumentisti in fase nascente, dal titolo *A scuola con la chitarra per le edizioni Sinfonica*, con la stessa ha pubblicato un DVD dedicato alla figura del liutaio Pietro Gallinotti (Bruno Giuffredi plays guitars made by Pietro Gallinotti). In collaborazione con il liutaio Fabio Zontini ha registrato un DVD contenente registrazioni audio da Bach alla musica del Novecento. Per l'etichetta SEICORDE nella collana "I maestri della chitarra" ha realizzato un CD dedicato agli studi di Villa-Lobos, Margola e Torresan. Nel 2018 per la VDE-Gallo di Ginevra ha realizzato un CD "Italian Serenades" con il Clarinetista Luigi Magistrelli e un importante lavoro solistico "Historical Italian Guitar Maker". È docente presso il Conservatorio di Novara e ai corsi annuali dell'accademia chitarristica "Giulio Regondi" di Milano.

Maria Letizia Gorga, attrice e cantante

Attrice e cantante, si è diplomata presso la Scuola Internazionale dell'Attore diretta da Alessandro Fersen. Ha lavorato per due stagioni con Anatolj Vassiliev, alla Skola Dramaticheskogo Iskustva di Mosca, in Ciascuno a suo modo di L. Pirandello. E' stata "Jesce sole", la Capera e la Zingara nella Gatta Cenerentola di Roberto De Simone (in tournée in Italia e in Europa). Personalità versatile ed eclettica ha lavorato al cinema e in televisione con registi come Balducci, Laudadio, Ammendola e Pistoia, Izzo, Rocco, Terracciano, Parisi, Odorisio, Colabona, Inturri, Sorrentino, etc. Si è esibita in prestigiosi Teatri e festival in Italia ed Europa accanto a Giorgio Albertazzi, Michele Placido, Peppe Barra ecc.



Giuseppe Grazioli, direttore

Diplomato in pianoforte con Paolo Bordoni, composizione con Niccolò Castiglioni, ha studiato direzione d'orchestra con Gianluigi Gelmetti, Leopold Hager, Franco Ferrara, Peter Maag e Leonard Bernstein. Ha diretto le principali orchestre italiane e svolge una intensa attività in Canada, negli Stati Uniti e in Francia, dove ha diretto più di 60 produzioni operistiche. Fra gli impegni futuri: Tosca a Montreal, L'italiana in Algeri a Nancy, Semiramide e Don Giovanni a Saint-Etienne. Così Fan Tutte alla Yale University, Carmen e Nabucco a Québec City e numerosi concerti sinfonici con il Teatro Bellini di Catania, L'Orchestra del Teatro Petruzzelli, L'orchestra Giuseppe Verdi di Milano e L'Orchestre National de France. Nell'aprile 2019 è stato nominato direttore principale dell'Opera de Saint-Etienne. Sostenitore da sempre della musica del '900 italiano, nel 2011 ha iniziato a registrare l'integrale delle opere sinfoniche di Rota per DECCA.



Arttu Jauhiainen, flauto

Flautista Finlandese di 19 anni, ha iniziato gli studi musicali a tre anni con il violino e successivamente si iscrive nella classe di flauto al Central Music Institute di Helsinki. Studia sotto la guida di Petri Alanko, Heli Talvitie, Hanna Juutilainen, Annaleena Jämsä e di Elina Rajjas. Dal 2016 è iscritto alla Sibelius-Academy (corso pre-accademico) con Hanna Juutilainen. Suona nell'orchestra giovanile Finlandese Vivo. Ha suonato come solista e musicista da camera nelle più importanti sale da concerto di Helsinki. Arttu è Premio LeAltreNote 2018.



Ann Lines, violoncello

Dopo aver completato un corso di esecuzione musicale di quattro anni alla Guildhall School of Music & Drama, Ann ha svolto il ruolo di primo violoncello con l'Orchestra Giovanile "Toscanini" di Parma. Da quando è ritornata a Londra, ha svolto una notevole carriera da freelance, suonando nelle principali orchestre londinesi, sinfoniche, cameristiche e operistiche. Ha suonato in vari musical nel West End londinese e ha anche registrato con molti artisti popolari come i Coldplay, Muse e Spandau Ballet. Oltre ad insegnare a studenti di tutte le età, collabora regolarmente con l'Orchestra dell'English National Ballet e con l'Orchestra della BBC. È da alcuni anni che è molto ricercata come musicista camerista pronta a cimentarsi con un'ampia varietà di repertori. Ha recentemente suonato con l'Emmanuel String Quartet.



Maestrale Flute Ensemble

Gerardo Arcangeli, Maria Do, Anna Emanuelli, Evita Gardoni, Francesca Lombardi, Salvatore Lucci, Gaia Scabbia, Alice Scudiero, Laura Serina, Andrea Stefanoni, flauti

L'ensemble di flauti Maestrale, nasce da un'idea di Gerardo Arcangeli ed Evita Gardoni. Nel gruppo sono riuniti flautisti diplomati presso Conservatori Lombardi e Veneti e alcuni membri della Rovereto Wind Orchestra. Pur di giovane costituzione l'ensemble ha già ottenuto successi e riconoscimenti importanti suonando per prestigiosi festival e in sale da concerto in Italia e all'estero. La passione per il flauto accomuna tutti i protagonisti dell'ensemble che mirano a divulgare un repertorio poco conosciuto ma piacevole ed attraente.



Mascoullisse Quartet

Stefano Belotti, Davide Biglieni, Alberto Pedretti, Emanuele Quaranta, tromboni

L'ensemble nasce nel 2007 per volontà di quattro musicisti diplomati in Trombone con il massimo dei voti presso i Conservatori "Luca Marenzio" di Brescia e "Gaetano Donizetti" di Bergamo. Negli anni, il Mascoullisse Quartet ha tenuto centinaia di concerti in importanti rassegne e festival in Italia, Europa, Stati Uniti, Hong Kong e Macao, con programmi sempre innovativi, anche come solisti con orchestre e bande e in otetto di tromboni. Il Mascoullisse Quartet vanta molte collaborazioni con artisti di fama internazionale, fra le altre vanno evidenziate quelle con Stefan Schulz (Berliner Philharmoniker), Michel Becquet, Christian Lindberg, Vincent Lepape, Eleonora Buratto, il duo pianistico Biondi Brunialti e Giulio Mercati. Il Mascoullisse Quartet ha all'attivo sei CD e un DVD, oltre a varie pubblicazioni didattiche.



Annunziata Menna, mezzosoprano

Diplomata al Conservatorio "Domenico Cimarosa" di Avellino, sotto la guida di Carlo Desideri, si è specializzata con Katia Ricciarelli, Cristina Mazzavillani Muti, Luciana Serra ed i maestri del Teatro alla Scala, perfezionandosi con il M° Eugenio Fogliati. Ha interpretato vari ruoli ne La bella Addormentata nel bosco di Respighi, Rigoletto, Pulcinella di Stravinskij, I cavalieri di Ekebu di Zandonai, nell'Opera minute di Milhaud e nel balletto El amor brujo di De Falla. Ha interpretato Rapsodia di Brahms con orchestra e coro del Teatro di Trieste; ha debuttato nei ruoli di La Maestra delle novizie e la Badessa in Suor Angelica di Puccini e Fenena nel Nabucco a Tre Cori degli Amici del Loggione agli Arcimboldi di Milano. E' docente di canto al Coro degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala.





Mestizo Saxophone Quartet

Caroline Leigh Halleck, Vered Kreiman, Jaime Mora, Ayala Rolla, saxofoni

Formatosi nel 2017 l'ensemble ha scelto il nome Mestizo (meticcio) per indicare una origine culturale mista, che descrive perfettamente la diversità globale di questo quartetto con membri provenienti da Israele, Costa Rica e Stati Uniti. Il Mestizo è vincitore di molti concorsi nazionali ed internazionali tra i quali il prestigioso Premio delle Arti 2018. Nel 2019 l'ensemble parteciperà al Festival dei Due Mondi di Spoleto, Spinacorona a Napoli, LeAltreNote Valtellina Festival, Sax Arts Festival in Emilia-Romagna. Come gruppo da camera, il Mestizo ha seguito masterclass e seminari con rinomati musicisti, tra i quali i sassofonisti : Marco Albonetti, Arno Bornkamp, Phillippe Geiss, Russell Peterson, Derek Brown e il pianista Alberto Miodini.

Paola Minniti, pianoforte

Diplomata in pianoforte con il massimo dei voti e in didattica della musica. Ha studiato composizione, arpa, organo e partecipando a corsi di perfezionamento in Italia e all'estero. Svolge un'intensa attività di accompagnatrice di cantanti lirici e strumentisti ed è stata assistente ai corsi e al Laboratorio Lirico Spazio Musica di Orvieto. Specializzata nel campo operistico come maestro sostituto e spartitista collabora con molti cantanti e direttori d'orchestra in concerti e concorsi in Italia e all'estero. Dal 2009 è pianista ufficiale del Coro degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala



Pietro Mossa, attore e musicista

Diploma Accademico di II livello conseguito presso il Conservatorio di Musica di Novara, professore di discipline della scena. Estremamente interessato alle interazioni tra Suono, Corpo, Mente, Spirito, da più di vent'anni sviluppa - e applica con la massima attenzione e serietà anche alle sue attività artistiche - le sue conoscenze e capacità nel campo della guarigione attraverso Energie Sottili.

Ottoni dell'Orchestra di Fiati della Valle Camonica

L'Ensemble di Ottoni OFVC nasce all'interno dell'organico dell'Orchestra Fiati di Vallecmonica, con l'intento di promuovere la musica d'autore per ottoni da camera. I componenti dell'ensemble svolgono la loro attività nelle più importanti orchestre di fiati italiane, oltre ad altre attività concertistiche, sono attivi sul fronte didattico come insegnanti di strumento e di educazione musicale nei vari ordini scolastici, nonché in numerose scuole di musica annesse alle bande bresciane e bergamasche, e accademie private. La professionalità di ciascun elemento, oltre che dall'attività concertistica e didattica, è maturata attraverso lo studio continuativo con solisti e docenti di fama internazionale, la partecipazione a masterclass, corsi e concorsi specifici in Italia e all'estero, sia per lo strumento che per la musica da camera, incisioni discografiche e trasmissioni radiofoniche.



Orchestra Rossini di Pesaro

L'Orchestra Sinfonica Rossini (OSR) ha doppia sede a Pesaro e a Fano, è riconosciuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione Marche. È ideatrice, organizzatrice ed interprete di Sinfonica 3.0, stagione sinfonica di spicco a livello nazionale. L'OSR porge molta attenzione alla formazione. Organizza progetti come La Scuola va a Teatro, Festival Giovani per la Musica e il concorso Giovani in Crescendo, per cui ha ottenuto il riconoscimento di eccellenza culturale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ha realizzato tournée in Europa e Asia. Ha partecipato a festival e stagioni concertistiche di grande prestigio quali Ravello Festival, Festival delle Nazioni, Sagra Musicale Malatestiana, Stagione Fondazione Donizetti, Stagione Fondazione Teatro Coccia, Festival Pergolesi Spontini.

Francesco Parrino, violino

Compie diversi corsi di laurea, master e dottorato in prestigiose università e accademie inglesi, italiane e olandesi, perfezionandosi in violino con Yfrah Neaman e David Takeno. Conta tour concertistici in Europa, Asia e Sudamerica, suonando come solista con varie orchestre e in diverse formazioni cameristiche. Come ricercatore ha scritto vari articoli musicologici e tenuto conferenze presso le Università di Cambridge, Londra, Oxford, Strasburgo e York nonché ad Indianapolis per l'American Musicological Society e al Festival della Scienza di Genova. Ha registrato per Brilliant Classics e Stradivarius. Suona su un violino Giuseppe & Antonio Gagliano (1790-1805 circa) prestatogli dalla famiglia del grande direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, ed insegna violino presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova.



Stefano Parrino, flauto

Pluridiplomato nelle più importanti scuole musicali europee, con docenti come Peter-Lukas Graf, Maxence Larrieu, Patrick Gallois e William Bennett, Stefano Parrino si dedica all'attività concertistica sia come solista che come camerista. Si è esibito in Europa, Asia, Nord e Sud America e ha suonato da solista con molte orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Toscanini di Parma, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra Sinfonica di Sanremo ecc.). Affianca all'attività concertistica quella di docente. Ha tenuto masterclass in tutta Europa, Asia, Sud e Nord America, sia di flauto che di respirazione continua, tecnica della quale Stefano è ricercatore e divulgatore internazionalmente riconosciuto. Insegna flauto presso il Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari. Registra per Brilliant Classics e Stradivarius, è membro dei "Caballeros del traverso" e artista Altus-Azumi.



Cinzia Pennesi, direttrice

Direttore d'Orchestra e di Coro, pianista, compositrice, svolge intensa attività concertistica in Italia, e all'estero. E' stata Assistente musicale di Franco Mannino dal 2003 fino alla sua scomparsa. Nel gennaio 2001 è stata Assistente al Work-shop di Neville Marriner alla Carnegie Hall di New York. Spesso invitata in diversi programmi televisivi, ha diretto l'Orchestra Accademia della Libellula nelle quattro puntate andate in onda in diretta su RAI UNO del programma "Tutte donne tranne me" condotto da Massimo Ranieri curandone gli arrangiamenti musicali. Ha registrato per Rai-uno, Rai-due, Sky-TV, Rai-International, Radio Vaticana e radiotelevisione Serba. Tra i numerosi riconoscimenti ha ricevuto il prestigioso Premio Marisa Bellisario.



Michele Pentrella, pianoforte

Si diploma al Conservatorio "Nicolò Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Maria Lucrezia Pedote con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Nello stesso Conservatorio consegue il Diploma di II Livello con 110 e lode. Si perfeziona nella Classe del M° Sergio Perticaroli presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. La sua attività concertistica lo vede protagonista nelle Sale più prestigiose in Italia e all'estero. Incide due cd per la casa discografica EMA Records (il primo con musiche di Chopin ed il secondo con brani di sua composizione). Nel 2012 viene pubblicato con la rivista "Suonare news" il suo terzo CD dal titolo "Intensamente lo", contenente brani di sua composizione. E' docente della cattedra di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "Nicolò Piccinni" di Bari.



Quartetto-Trio Eccentrico, Massimo Ghetti, flauto Alan Selva, clarinetto Javier Adrian Gonzalez, fagotto

Nato nel 2001 dall'incontro di tre musicisti, è ormai una realtà consolidata nel panorama musicale nazionale ed internazionale. Da quasi un ventennio è presente nei cartelloni di molte realtà del panorama italiano ed internazionale. Vincitore di concorsi fra cui primo premio assoluto al Concorso Musicale Internazionale Città di Vignola. Nel 2003 frequenta l'accademia Chigiana seguendo i corsi di musica da camera dei professori del Quintetto Bibiena. Il Trio oltre al repertorio classico affronta con plastica versatilità trascrizioni di vario genere dando vita a svariate collaborazioni. Ne sono un esempio i progetti: "Racconto di Fellini", nato dalla collaborazione con lo scrittore Cristiano Cavina; "Opera in pillole" assieme ai maestri Benedetto Dallaglio e Andrea Giovannini, "Classicamente Jazz", trio di fiati più percussioni, "Experience Eccentrico" da un'idea del chitarrista Daniele Faraotti, ecc.



Quartetto Viotti

Francesco Parrino, violino **Stefano Parrino**, flauto **Luca Ranieri**, viola **Maria Cecilia Beriolì**, violoncello

Con il nome di Giovanni Battista Viotti il Quartetto vuole rendere omaggio ad un grande artista italiano capace di dare un contributo importante allo sviluppo della cultura europea. Rispetto delle tradizioni e sguardo innovativo, temi fondamentali nell'opera di Viotti, rappresentano vie maestre per i quattro strumentisti per cui al loro particolare interesse per la riscoperta di pagine ingiustamente neglette della letteratura cameristica si affiancano letture originali ed innovative del repertorio canonico nonché la commissione di lavori di autori contemporanei. L'ensemble ha registrato l'integrale dei Quartetti con flauto di Viotti per la casa discografica Brilliant Classics.



Maria Ronchini, viola

Diplomatasi con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e poi perfezionatasi all'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona con Giuranna e all'Accademia chigiana di Siena con Bashmet e il Trio di Trieste, svolge un'intensa attività solistica e cameristica, arricchendo il repertorio violistico con numerose prime esecuzioni di opere a lei dedicate da importanti e giovani compositori. Collabora con i principali enti concertistici, orchestrali e festivalieri italiani ed internazionali, suonando tra gli altri con artisti quali Accardo, Giuranna, Dindo, De Maria, Quarta e Repin. Suona come prima viola solista con I Solisti di Pavia, Divertimento Ensemble di Milano, orchestra da camera UECO. Ha inciso per Stradivarius e Decca. Insegna viola presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara.



**Matteo Ronchini, violoncello**

Ha studiato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, con Bruno Vitali e Rocco Filippini diplomandosi con il massimo dei voti. Si è perfezionato con David Geringas e all'Accademia d'archi "Walter Stauffer" di Cremona con Rocco Filippini e Bruno Giuranna. Con il Quartetto d'archi "Stauffer" si è esibito nei più importanti centri concertistici italiani per poi essere il primo quartetto italiano ospite in Cina. Ha suonato da solista con le orchestre Angelicum, I Pomeriggi Musicali diretta da Daniele Gatti e la United Europe Chamber Orchestra di Milano, l'Orchestra da camera di Fiesole con Felix Ayo, l'Orchestra "Niccolò Paganini" del Conservatorio di Genova diretta da Piero Bellugi e Karl Martin, con l'Orchestra da Camera Italiana con Salvatore Accardo. Insegna violoncello al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Suona su uno strumento Celeste Farotti (Milano, 1913).

Denis Salvini, direttore

Diplomato in corno nel 1995, consegue nel 2007 la laurea di II livello solistico, e studia composizione con Antonio Giacometti e Stefano Gervasoni. Ha al suo attivo oltre 450 concerti come direttore, tenuti in tutto il mondo. Insegna direzione presso il Centro di Formazione Bandistica di Brescia e ai corsi di direzione della Giovanile Orchestra di Fiati di Ripatransone (AP), nel 2016 è stato insegnante di tecnica della direzione presso il Conservatorio di Novara - progetto Bandologia. Dal 2003 dirige l'Orchestra Fiati di Valle Camonica, con la quale si è esibito in tutta Europa. E membro fondatore della DIBA (Direttori Italiani di Banda Associati) e membro della WASBE (World Association for Symphonic Bands and Ensembles).

**Sarah Sammartino, attrice**

Si laurea in Teoriche Teatrali alla facoltà di Lettere Moderne della Terza Università degli studi di Roma. A Parigi si specializza presso Le Centre International pour les Artistes du Spectacle - diretto Jean Paul Denizon, attore del CIRT di Peeter Brook - struttura con cui collabora. Lavora per alcuni anni tra Italia e Francia, come attrice e formatrice crea la compagnia Sangue Giusto realizzando diversi progetti. Appassionata di danza e musica, si diploma in Terapia Artistica e Biografica presso Cinabro, scuola di matrice antropologica ed integra questi strumenti nel suo lavoro di formatrice. Nel 2013 realizza Suite, da lei scritto diretto e interpretato, presente al Fringe Festival di Roma e nel 2016 partecipa al film documentario Saro, di Enrico Maria Artale, premiato al Torino Film Festival. Presente con suoi lavori ai festival d'Avignone e di Praga. Ha pubblicato alcune poesie per Pagine Edizioni, nelle collane Tracce, Colori e Messaggi.

Diego Sapignoli, percussioni

Si è diplomato presso il Conservatorio Maderna di Cesena. Docente di Batteria collabora da molti anni con diversi artisti e compagini musicali nazionali ed internazionali fra cui il compositore: Evan Lurie, i cantautori: Vinicio Capossela, Nada, Maldestro, Giulio Casale, Lorenzo Kruger, Hugo Race, Dan Stuart, Emma Morton. Attivo in diverse formazioni fra cui: Sacri Cuori, Gang, Il Pan del Diavolo, Bevano Est e con l'Orchestra della Toscana. Ha all'attivo anche produzioni teatrali con il gruppo Aidoru insieme a Mariangela Gualtieri del Teatro Valdoca e tour in vari paesi: Italia, Stati Uniti, Polonia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Montenegro, Spagna, Austria, Lussemburgo, Australia, Germania. Presente nei cartelloni di diversi Festival e Rassegne tra cui: Crossroads Jazz, Ravenna Festival, Eurosonic Festival, SXSW Festival, Trentino in Jazz, ecc.

**Gaia Scabbia, flauto**

Diplomata presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con Glauco Cambursano, nel 2011 ha conseguito il biennio ad indirizzo concertistico presso il medesimo istituto. Ha inciso per Agorà e per la Nuova Polifonica Ambrosiana ed ha curato la revisione critica dei Venti capricci per flauto solo di Saverio Mercadante e dei Pensieri fantastici op. 43 di Cesare Ciardi per le edizioni musicali Sinfonica. In collaborazione con il chitarrista Bruno Giuffredi ha curato l'edizione critica del Gran duo concertante op. 85 di Mauro Giuliani e delle Six airs favourite di Anton Diabelli. In ambito didattico ha pubblicato una raccolta di composizioni dal titolo "A scuola con il flauto traverso". Collabora con diversi compositori; alla luce di questa esperienza ha recentemente dato alle stampe un'Antologia di musica contemporanea per flauto solo.

Juan Jesus Silguero Gorriti, flauto

Discendente diretto di Felipe Gorriti, organista e maestro di cappella a Tolosa alla fine del XIX secolo. Si diploma col massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Musica di San Sebastian. Nel 1995 si diploma in scienze dell'educazione all'Università dei Paesi Baschi. Coautore di un metodo di flauto in 2 volumi sulla pedagogia del flauto. Ha collaborato in numerose occasioni con la Euskadi Symphony Orchestra, Bilbao Symphony Orchestra, e Nazionale di Spagna Flauto solista dal 1984 nell'orchestra a fiati di Bilbao. Membro fondatore dell'Ordine dei Caballeros del traverso. Juan Jesus è Artista Pearl-Spagna. Suona una testata in legno costruita da Julio Hernández.



Spiritum Wind Quintet

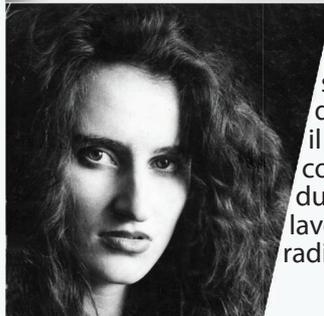
Lorenzo Fazzini, flauto **Luca Etzi**, oboe **Giacomo Alfano**, clarinetto **Federica Zanotti**, fagotto **Giorgio Strinati**, corno

Formatosi nel 2016, lo "Spiritum Wind Quintet" è formato da musicisti provenienti dai conservatori di Milano, Piacenza e Parma. Essi risultano essere vincitori di premi Nazionali ed Internazionali, sia come solisti che come elementi di vari gruppi cameristici. Ogni membro del gruppo ha ricoperto o ricopre attualmente le prime parti all'interno di Orchestre giovani come l'Orchestra Giovanile della via Emilia, l'Orchestra Pergolesi e l'Orchestra Regionale della Lombardia. Lo "Spiritum Wind Quintet" ha come scopo la promozione e la divulgazione della cultura dell'Opera Italiana (repertorio in cui si sono specializzati maggiormente) sul territorio, in questo caso rappresentata in formazione cameristica.



Monika Streitova, flauto

Flautista, ricercatrice dell'INET-MD e Professoressa Assistente dell'Università di Évora, i suoi interessi di ricerca sono attualmente concentrati nell'esplorazione e applicazione di tecniche contemporanee per il flauto. Nel 2006 il suo CD "Luminiscence" ha ottenuto il massimo riconoscimento del critico musicale della Radio Ceca. Nella sua carriera ha collaborato con diversi compositori contemporanei e ha eseguito le primiere di circa duecento lavori nei più prestigiosi festival internazionali di musica contemporanea. Ha lavorato con la BBC, l'ORF2 di Vienna, la RTP Portugal, la BRB di Berlino e le televisioni e radio Ceca e Slovacche, ed ha compiuto lunghi tour in Europa, Asia e nelle Americhe.



Ana Telles, pianoforte

Si è diplomata all'Escola Superiore di Musica di Lisbona alla Manhattan School of Music e alla New York University dopo aver studiato con Sara D. Buechner, Nina Svetlanova, Dmitry Paperno, Sequeira Costa e Alicia de Larrocha (pianoforte), così come Isidore Cohen e Sylvia Rosenber (musica da camera), tra gli altri. Ha conseguito un dottorato in Musica e Musicologia presso l'Università Paris IV (Sorbonne) e l'Università di Évora (Portogallo), Ana Telles suona regolarmente in Europa, Asia Nord e Sud America, sia come solista che in gruppi di musica da camera. Ha collaborato con importanti solisti internazionali (Pierre-Yves Artaud, flûte, Arne Deforce, violoncello, Frances Lynch, voce, per citarne alcuni) e direttori d'orchestra (David Allen Miller, Peter Sundqvist, Franck Ollu, Jean-Sébastien Béreau, Paul Méfano, Adriano Martinolli D'Arcy).



Axel Trolese, pianoforte

Dopo il diploma al Conservatorio Monteverdi di Cremona con Maurizio Baglini, si perfeziona al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi con Denis Pascal e all'Accademia di Santa Cecilia con Benedetto Lupo. Nel 2016 registra il suo primo disco "The Late Debussy: Etudes & Epigraphes Antiques" che ottiene un ampio consenso critico. Si è esibito in prestigiose sale da concerto in Europa e nel mondo, tra cui l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Teatro La Fenice di Venezia, la Millennium Concert Hall di Pechino, il Palazzo del Quirinale, etc. Suoi concerti sono stati trasmessi in diretta da RAI Radio3 e France Musique. E' apparso all'interno di un documentario di ARTE dedicato al compositore italiano Roffredo Caetani e nella masterclass-documentario "Dentro la musica" di Roberto Prosseda su SkyClassica. E' inoltre protagonista principale e pianista del cortometraggio "Danza Macabra" del regista italiano Antonio Bido.



Giovanni Vello, direttore

Ha iniziato gli studi di tromba presso il conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Successivamente si è perfezionato con i maestri Bodanza, Arnold, Faulot, Wich, Burns, Maur. Inoltre ha frequentato masterclass con Tarr, André e Stockhausen partecipando a vari laboratori di musica barocca e contemporanea. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero, collaborando con diverse orchestre, sia in qualità di solista che di orchestrale, fra le quali: La Fenice, Solisti Veneti, Opera di Roma, Spoleto Festival, Orchestra del Friuli Venezia Giulia, Orchestra Malipiero, Orch dell'Olimpico di Vicenza, Filarmonia Veneta. E' titolare della classe di tromba presso la "Fondazione Musicale S.Cecilia" di Portogruaro.



Davide Vendramin, bandoneon

Ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Pesaro, all'Università di Torino e all'Hochschule der Künste di Berna. Si è esibito nell'ambito di importanti festival nelle più importanti sale da concerto europee. Come solista ha suonato con l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha collaborato, tra le altre, con molte importanti orchestre e direttori quali: Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Stanislav Kochanovsky, Michele Mariotti, Wayne Marshall, solo per citarne alcuni. Insegna fisarmonica al conservatorio di Vicenza.



Le Altre Note — Euterpe: quando la musica è donna.

Dove e quando!

- 30.07 Sernio - Palazzo Homodei ore 21.00 *"Giovinette che fate all'amore..."*
- 31.07 Sondrio - "La Garberia" Piazza Teresina Tua Quadrio ore 21.00 *"Sebben che siamo donne"*
- 01.08 Livigno - Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00 *"Sebben che siamo donne"*
- 02.08 Valdidentro - Chiesa dei SS. Martino e Urbano ore 21.00 *"Sebben che siamo donne"*
- 03.08 Bormio - Kuerc ore 18.30 *"Bossa brevis"*
- 04.08 Bormio - Orto Botanico ore 16.00 *"Onde Antiche e Moderne"*
- 05.08 Grosio - Villa Visconti Venosta ore 21.00 *"Da Piazzolla ai Matia Bazar"*
- 06.08 Ponte in Valtellina - Cinema Teatro Vittoria ore 21.00 *"Da Piazzolla ai Matia Bazar"*
- 07.08 Valdisotto - Chiesa Parrocchiale di Cepina ore 21.00 *"Arabesques"*
- 08.08 Santa Caterina - Chiesa di S. Caterina ore 21.00 *"Papillons"*
- 09.08 Teglio - Chiesa di S. Eufemia ore 21.00 *"Papillons"*
- 10.08 Buglio in Monte - Chiesa Parrocchiale SS. Fedele e Gerolamo ore 21.00 *"Amore e nostalgia"*
- 11.08 Tirano - Basilica della Madonna ore 21.00 *"Amore e nostalgia"*
- 12.08 Valdidentro - Ferriere Corneliani ore 21.00 *"Classicamente jazz"*
- 13.08 Valdidentro - Alpe Boron ore 12.00 *"Note saxy"*
- 14.08 Stelvio Livrio - Terrazza ore 12.00 *"Note saxy"*
- 14.08 Bormio - Auditorium di Bormio Terme ore 21.00 *"Olympic fanfare"*
- 16.08 Tresivio - Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 *"Carmen encanto de España"*
- 17.08 Poschiavo - Museo Casa Console ore 20.30 *"Tra Florestano e Eusebio c'era di mezzo una Clara"*
- 18.08 Valdidentro - Ferriere Corneliani ore 21.00 *"Tra Florestano e Eusebio c'era di mezzo una Clara"*
- 19.08 Livigno - Chiesa di S. Rocco ore 21.00 *"Senza de ti mia cara, nò che nò posso star"*
- 20.08 Chiavenna - Chiesa di S. Maria ore 21.00 *"Mnemosine ricordi del romanticismo femminile"*
- 21.08 Bormio - Chiesa del S. Crocifisso ore 21.00 *"Mnemosine ricordi del romanticismo femminile"*
- 22.08 Valfurva - Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00 *"L'opera in pillole"*
- 23.08 Bianzone - Santuario della Madonna del Piano ore 21.00 *"Musica paradisiaca"*
- 24.08 Bormio - Hotel Cima Bianca ore 16.00 *"Flautando"*
- 24.08 Bormio - Fienile Via De Simoni, 50 ore 21.00 *"La vita è bella"*
- 25.08 Castione Andevenno - Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00 *"Le eroine del melodramma"*
- 26.08 Valdisotto - Auditorium ore 21.00 *"Serenade aux étoiles"*
- 27.08 Valfurva - Chiesa di S. Nicolò ore 21.00 *"Der Hölle Rache"*
- 28.08 Bormio - Hotel Miramonti ore 16.00 *"Aperitivo in concerto"*
- 28.08 Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Donne incantatrici"*
- 29.08 Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Smile"*
- 30.08 Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Surprise"*
- 31.08 Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Gran soirée"*
- 01.09 Teglio - Chiesa di S. Pietro ore 12.00 *"Bucolics"*
- 07.09 Tresivio - Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 *"Donne, donne eterni dei..."*
- 08.09 Lanzada - Miniera di Bagnada ore 15.30 *"Tutte per uno"*

Il Festival dei giovani 29.08 - 30.08 - 31.08

Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin ore 16.00





**Un'estate alla grande
per un inverno
da campioni**



**www.passostelvio.com
info@passostelvio.com**

**S.I.F.A.S. S.p.a.
SOCIETA' IMPIANTI FUNIVIARI ALLO STELVIO**

**Uffici Bormio:
Via Roma, 123 - 23032 Bormio (SO)
Tel. +39.0342 903780
Fax +39.0342 903236**

**Uffici Passo Stelvio:
Loc. Passo Stelvio
Tel. +39.0342 903223
Fax +39.0342 903236**

Le Altre Note

Valtellina Festival 2010—2019

Da dieci anni tutta un'altra musica!



Se desiderate supportare il Valtellina Festival potete fare una donazione (inserire la dicitura nella causale) sul conto corrente dell'associazione:

Credito Artigiano
Via Cenisio 30 - 20154 Milano
Conto corrente intestato a
Ass. Mus. Le Altre Note
IBAN: IT32H0521601613000000005610

Associazione Musicale



Le Altre Note

Associazione Musicale Le Altre Note

P.Iva 02345970814

www.lealtrenote.org

info@lealtrenote.org - news@lealtrenote.org



Edicola Rinaldi

via XX Settembre, 8 Tirano

tel. 0342 705456



"l'olio cantò con murmure sommesso"

Giovanni Pascoli

L'olio degli Abi

Olio extravergine di Oliva Nocellara del Belice

incanto della natura!





#EVERYDAYCLIMBERS

LEVISSIMA⁺



LEVISSIMA+ PRO-ACTIVE

OGNI GIORNO, UNA RICARICA DI MAGNESIO
PER LA TUA CONCENTRAZIONE.



*Il magnesio contribuisce alla riduzione della stanchezza e dell'affaticamento. L'effetto indicato si ottiene con l'assunzione giornaliera di 1 bottiglia (60 cl) di Levisissima+ pro-active che contiene il 16% dei valori nutritivi di riferimento di magnesio, nell'ambito di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.